



*Consorzio Provinciale
per I Servizi Sociali*

D.U.P.

*DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE*

2018/2020

Decreto legislativo n.118 del 23 giugno 2011

Il Presidente
Miriello Fernando

Indice

1.	<u>INTRODUZIONE</u>	3
1.1	LA PROGRAMMAZIONE NEL NUOVO CONTESTO NORMATIVO	3
1.2	IL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE	4
2	<u>SEZIONE STRATEGICA (SES)</u>	6
2.1	QUADRO DELLE CONDIZIONI ESTERNE	6
	2.1.1 OBIETTIVI DEL CONSORZIO Co.PRO.Ss	6
	2.1.2 I SOCI DEL CONSORZIO Co.PRO.Ss.	8
	2.1.3 ANALISI DEMOGRAFICA	9
2.2	QUADRO DELLE CONDIZIONI INTERNE DEL CONSORZIO Co.PRO.Ss	27
	2.2.1 ORGANIZZAZIONE DEL CONSORZIO Co.PRO.Ss.....	27
	2.2.2 LE RISORSE UMANE DISPONIBILI	27
	2.2.3 ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI.....	28
2.3	INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI	29
	2.3.1 IL PIANO DI GOVERNO.....	29
	2.3.2 OBIETTIVI STRATEGICI.....	30
	2.3.3 OBIETTIVI STRATEGICI PER MISSIONE.....	30
3	<u>SEZIONE OPERATIVA (SEO)</u>	34
	3.1.1 DESCRIZIONE DEI PROGRAMMI E OBIETTIVI OPERATIVI DEL CONSORZIO Co.PRO. Ss.	34
	3.1.2 VALUTAZIONI DEI MEZZI FINANZIARI E DELLE CONSORZIO Co.PRO.Ss.	43
	3.1.3 GLI EQUILIBRI DI BILANCIO 2018/2020	45
	3.1.4 MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE.....	46
	3.1.5 MISSIONE 12 – ASSISTENZA INFANZIA, HANDICAP ED ALTRI SERVIZI SOCIALI	46
	3.1.6 MISSIONE 20 – FONDI ED ACCANTONAMENTI.....	48
	3.1.7 MISSIONE 99 SERVIZI PER CONTO TERZI	49



1. INTRODUZIONE

1.1 La programmazione nel nuovo contesto normativo

Il Decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126 introduce disposizioni integrative e correttive al Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118, in termini di armonizzazione dei sistemi contabili degli Enti Locali.

Due in particolare gli articoli del T.U.E.L. modificati dal Decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, che vanno ad influire sul ciclo di programmazione del Consorzio: l'articolo 170, relativo al documento Unico di Programmazione (DUP) e l'articolo 169 relativo al Piano Esecutivo di Gestione. In sintesi:

- La Relazione Previsionale e Programmatica (RPP) viene sostituita dal DUP, che costituisce la guida strategica ed operativa del Consorzio ed è organizzato in due sezioni: quella strategica ha come orizzonte temporale di riferimento il mandato amministrativo, quella operativa il bilancio di previsione. Il DUP deve essere presentato dall'organo esecutivo al "Consiglio Comunale" entro il 31 luglio dell'anno precedente al primo esercizio di riferimento ed è propedeutico al bilancio finanziario di previsione. Contestualmente al bilancio di previsione il CDA presenta all'Assemblea una nota di aggiornamento del DUP.
- Il PEG deve essere deliberato nella prima seduta dell'organo esecutivo dopo l'approvazione del bilancio di previsione da tenersi entro 20gg. dall'approvazione da parte dell'Assemblea del bilancio di previsione ed ha lo stesso orizzonte temporale del bilancio di previsione. Nel PEG sono indicati gli obiettivi della gestione che sono affidati, unitamente alle dotazioni necessarie, ai responsabili dei servizi. Quindi possiamo considerare il PEG come un documento che dettaglia ulteriormente quanto stabilito nel DUP, assegnando risorse e responsabilità ai responsabili dei servizi. Il piano dettagliato degli obiettivi e il piano della performance sono unificati organicamente nel PEG, come già stabilito dal D.Lgs. 174/2012.

La sezione strategica è finalizzata a dare concretezza alle linee programmatiche di mandato di cui all'articolo 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267 e individua, in coerenza con il quadro normativo nazionale e regionale di riferimento, gli indirizzi strategici del Consorzio al quale i Comuni consorziati hanno delegato l'esercizio delle funzioni socio-assistenziali.

Nello specifico le linee programmatiche da realizzare nel quadriennio sono finalizzate a dare attuazione – alla luce dei principi fondamentali stabiliti dalla legge 8 novembre 2000 n. 328 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali) – alla legge della Regione Calabria del 26

gennaio 1987, n. 5 “Riordino e programmazione delle funzioni socio-assistenziali”.

I Comuni associati, a tutela dei diritti della popolazione insediata, considerando le caratteristiche del territorio e la rete degli interventi e dei servizi già sviluppata negli anni precedenti, provvedono a fornire le linee programmatiche per il mantenimento e lo sviluppo del sistema integrato nell’ambito intercomunale.

Nella sezione vengono a tal fine puntualmente indicati gli obiettivi strategici assegnati alla struttura, unitamente agli indirizzi generali per il reperimento e l’impiego delle risorse professionali, tecnologiche e finanziarie.

1.2 Il Documento Unico di Programmazione

Nello scenario normativo precedentemente descritto, il DUP costituisce lo strumento di guida strategica ed operativa degli enti locali e rappresenta il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione: si divide in due parti principali, una Sezione Strategica ed una Sezione Operativa.

La Sezione Strategica (SeS) sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all’art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici del Consorzio: nella SeS sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali il Consorzio intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

La Sezione Operativa (SeO) costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS: in particolare contiene la programmazione operativa del Consorzio avendo a riferimento un arco temporale sia annuale, sia pluriennale.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che il Consorzio intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS: per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

E’ importante in questa sede evidenziare che uno degli obiettivi della SeO è costituire il presupposto dell’attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dal Consorzio, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell’ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Alcuni passaggi sono però indispensabili al fine di elaborare un processo di programmazione che sia, ai sensi di quanto esposto nei paragrafi precedenti, 'qualificato', ovvero 'coerente' e 'raccordabile' con gli altri strumenti.

Il primo passaggio è consistito nella descrizione del 'Piano di governo', ovvero nella declinazione della strategia che dovrà guidare il Consorzio.

Il secondo passaggio si è sostanziato nel tentativo di raccordare il 'Piano di governo' e la classificazione di bilancio, in particolare Missione e Programma: in questo modo è stato possibile avviare la misurazione delle risorse finanziarie destinate al raggiungimento degli obiettivi di mandato dell'Amministrazione.

Si è inoltre cercato di definire i portatori di interessi delle singole componenti della strategia, ovvero del piano di governo dell'Amministrazione: come accennato precedentemente, il processo di crescita culturale e metodologico, reso necessario dal nuovo scenario normativo, è ancora in atto e vedrà nei prossimi anni ulteriori perfezionamenti con la definizione del contributo della struttura organizzativa, espresso in termini contabili ed extra-contabili, alla realizzazione delle diverse parti del piano di governo con il fine di produrre in maniera integrata e coerente i seguenti documenti:

- Bilancio di previsione,
- PEG,
- Piano dettagliato degli obiettivi,
- Piano della Performance.

2 SEZIONE STRATEGICA (SeS)

2.1 Quadro delle condizioni esterne

2.1.1 Obiettivi del Consorzio Co.Pro.Ss

La Provincia di Crotone e i Comuni di Caccuri, Carfizzi, Casabona, Castelsilano, Cerenzia, Cirò Marina, Crucoli, Cotronei, Pallagorio, Rocca di Neto, Roccabernarda, S. Mauro Marchesato, Scandale e Strongoli con delibera del Consiglio Provinciale n. 6 dell'11.02.1998, si sono costituiti in Consorzio ai sensi dell'art. 25 della legge 8 giugno 1990 n. 142. il consorzio, oggi disciplinato dall'art. 31 del D. lgs 18/8/2000 n. 267 alla data di adeguamento della predetta normativa comprende: la Provincia di Crotone e i Comuni di Caccuri, Carfizzi, Casabona, Castelsilano, Cerenzia, Cirò Marina, Crucoli, Cotronei, Melissa, Mesoraca, Pallagorio, Petilia Policastro, Roccabernarda, Rocca di Neto, S. Mauro Marchesato, San Nicola dell'Alto, Santa Severina, Savelli Scandale e Strongoli.

Il Consorzio Provinciale per i Servizi Sociali, denominato Co.Pro.S.S., è lo strumento di collaborazione dei soggetti associati, dotato di responsabilità giuridica e di autonomia gestionale, soggetto alle norme che regolano le Pubbliche Amministrazioni.

Il Consorzio assume la gestione dei servizi socio - assistenziali dei Comuni, organizzando l'esercizio delle funzioni trasferite agli Enti Locali dal D. Lgvo n. 112 del 1998, dalla Legge 328 del 2000, dalla L.R. 23 del 2003, l'esercizio delle funzioni delegate o subdelegate dalla Regione agli Enti Locali in attuazione della normativa vigente, l'esercizio di ogni altra funzione assistenziale attribuita o trasferita agli enti locali con legge dello Stato da ultimo dalla Legge 8 Novembre 2000 n. 328.

Il Consorzio, inoltre, può assumere la gestione di ulteriori servizi nel campo sociale, educativo, culturale e ricreativo. Il Consorzio ha in organico figure sociali deputate all'assistenza e figure professionali deputate alla programmazione, progettazione, organizzazione e gestione dei servizi alle persone.

Le leggi regionali di riferimento per l'attività del Consorzio sono le seguenti:

- Legge Regionale 17/8/2009, n.28 - Norme per la promozione e lo sviluppo della cooperazione sociale.
- Legge Regionale 12/6/2009, n.18 - Accoglienza dei richiedenti Asilo, dei rifugiati e sviluppo sociale, economico e culturale delle Comunità locali.
- Legge Regionale 30/4/2009, n.16 - Norme a favore di cittadini calabresi illustri che versano in

condizioni di disagio economico.

- Legge Regionale 21/8/2007, n.20 - Disposizioni per la promozione ed il sostegno dei centri di antiviolenza e delle case di accoglienza per donne in difficoltà.
- Legge Regionale 29/12/2004, n.33 - Norme in favore dei calabresi nel mondo e sul coordinamento delle relazioni esterne.
- Legge Regionale 12/11/2004, n.28 - Garante per l'infanzia e l'adolescenza.
- Legge Regionale 2/2/2004, n.1 - Politiche regionali per la famiglia.
- Legge Regionale 26/11/2003, n.23 - Realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali nella Regione Calabria (in attuazione della legge n. 328/2000).
- Legge Regionale 13/11/2002, n.44 - Iniziative regionali per la rappresentanza e la tutela dei ciechi calabresi - Contributi regionali.
- Legge Regionale 08/01/2002, n.6 - Disciplina di compiti associativi di rappresentanza e tutela dei disabili calabresi.
- Legge Regionale 08/01/2002, n.1 - Mantenimento delle funzioni assistenziali in favore di ciechi e sordomuti in capo alle Province.

Gli obiettivi strategici della Regione Calabria sono individuati nel Piano delle Performance anno 2018-2020 adottato con Deliberazione di approvazione D.G.R. n. 27 del 31/01/2018 per quanto attiene le politiche sociali "2 - Il benessere dei cittadini: i diritti fondamentali della persona - 2.2 Riqualificare la rete di sostegno sociale - Promuovere l'inclusione sociale e combattere le povertà e le discriminazioni attraverso le buone pratiche innovative, il rilancio dell'economia sociale e dell'infrastrutturazione a beneficio delle famiglie disagiate. Migliorare la rete territoriale dei servizi sociali. Aumentare la legalità nelle aree ad alta esclusione sociale e migliorare il tessuto urbano nelle aree a basso tasso di legalità."

Il raccordo tra obiettivo strategico ed obiettivi operativi è dato dalla seguente tabella:

Obiettivi Strategici	Dipartimento	Settore	Obiettivo Operativo
2.2 – Riqualificazione e modernizzazione della rete di sostegno per la crescita sociale	DIPARTIMENTO 2 - Presidenza	SETTORE 5 - Legalità e Sicurezza	2.2.2.8 - Rafforzamento dello strumento dei Contratti Locali di Legalità e Sicurezza
	DIPARTIMENTO 6 – Infrastrutture, Lavori Pubblico, Mobilità	SETTORE 6 - Politiche di Edilizia Abitativa	2.2.6.9 - contributi finalizzati al potenziamento del patrimonio pubblico esistente adibito ad usi socio-educativi e ad alloggi sociali

Obiettivi Strategici	Dipartimento	Settore	Obiettivo Operativo
	DIPARTIMENTO 7 - Lavoro, Formazione e Politiche	SETTORE 7 - Pari Opportunità, Politiche di Genere, Sociale, Volontariato, servizio Civile Immigrazione	2.2.7.6 - Rafforzamento delle reti sociali nell'ambito delle politiche delle pari opportunità e delle politiche di genere
		SETTORE 8 - Politiche Sociali, Assistenziali, Inclusive e Familiari.	2.2.7.7 - Migliorare la rete locale dei servizi sociali
	DIPARTIMENTO 10 - Turismo e Beni Culturali, Istruzione e Cultura	SETTORE 2 - Scuola, Istruzione e Politiche Giovanili	2.2.10.6 - Promuovere stili di vita sana nelle Istituzioni Scolastiche ad indirizzo sportivo

2.1.2 I soci del Consorzio Co.Pro.Ss.

I soci aderenti al Consorzio nel 2018 sono i seguenti:

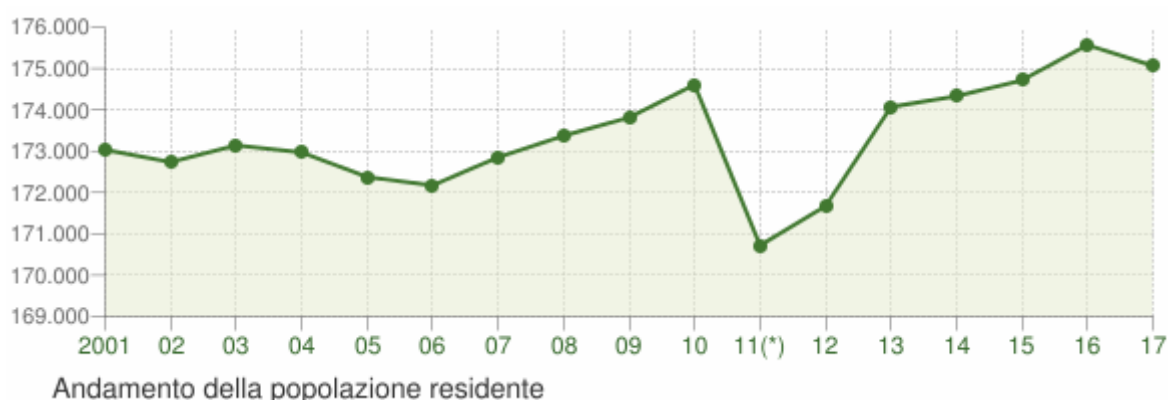
Soci Aderenti	Quota di adesione	% di partecipazione
PROVINCIA DI CROTONE	150.000,00	60,33%
COMUNE DI BELVEDERE DI SPINELLO	3.387,00	1,36%
COMUNE DI CACCURI	2.431,50	0,98%
COMUNE DI CARFIZZI	957,00	0,38%
COMUNE DI CASABONA	3.942,00	1,59%
COMUNE DI CASTELLSILANO	1.468,50	0,59%
COMUNE DI CIRO'	4.179,00	1,68%
COMUNE DI COTRONEI	8.197,50	3,30%
COMUNE DI CRUCOLI	4.551,00	1,83%
COMUNE DI MELISSA	5.266,50	2,12%
COMUNE DI MESORACA	9.535,50	3,84%
COMUNE DI PETILIA POLICASTRO	13.609,50	5,47%
COMUNE DI ROCCABERNARDA	8.521,50	3,43%
COMUNE DI ROCCA DI NETO	5.061,00	2,04%
COMUNE DI SAN MAURO	3.153,00	1,27%
COMUNE DI SAN NICOLA	1.179,00	0,47%
COMUNE DI SANTA SEVERINA	3.075,00	1,24%
COMUNE DI SAVELLI	1.783,50	0,72%
COMUNE DI SCANDALE	4.650,00	1,87%
COMUNE DI STRONGOLI	9.777,00	3,93%
COMUNE DI UMBRIATICO	1.231,50	0,50%
COMUNE DI VERZINO	2.661,00	1,07%
TOTALE	248.617,50	100,00%

2.1.3 Analisi demografica

Tra le informazioni di cui l'Amministrazione deve necessariamente tenere conto nell'individuare la propria strategia, l'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse: l'attività amministrativa è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione che rappresenta il principale stakeholder di ogni iniziativa.

POPOLAZIONE E ANDAMENTO DEMOGRAFICO

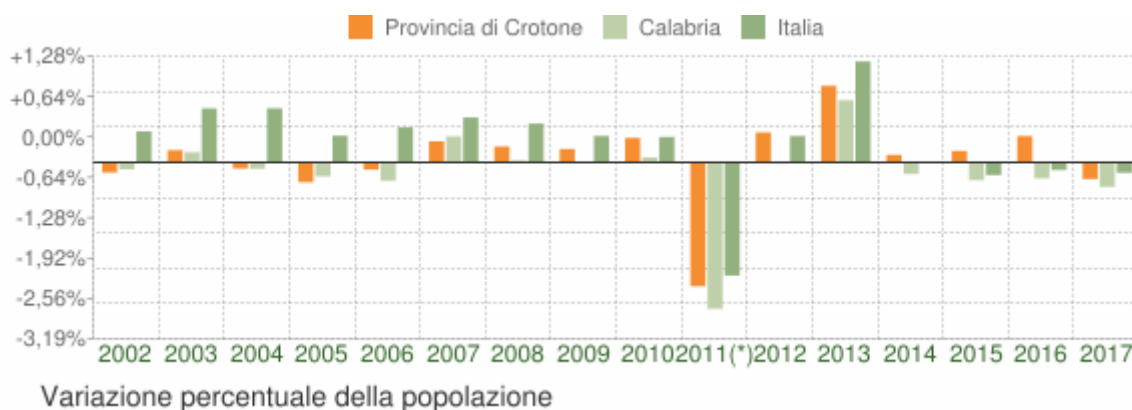
L'andamento demografico della popolazione residente in provincia di Crotone dal 2001 al 2017, rilevabile sul sito www.tuttitalia.it su dati ISTAT, è il seguente:



La tabella in basso riporta il dettaglio della variazione della popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno dell'ultimo quinquennio:

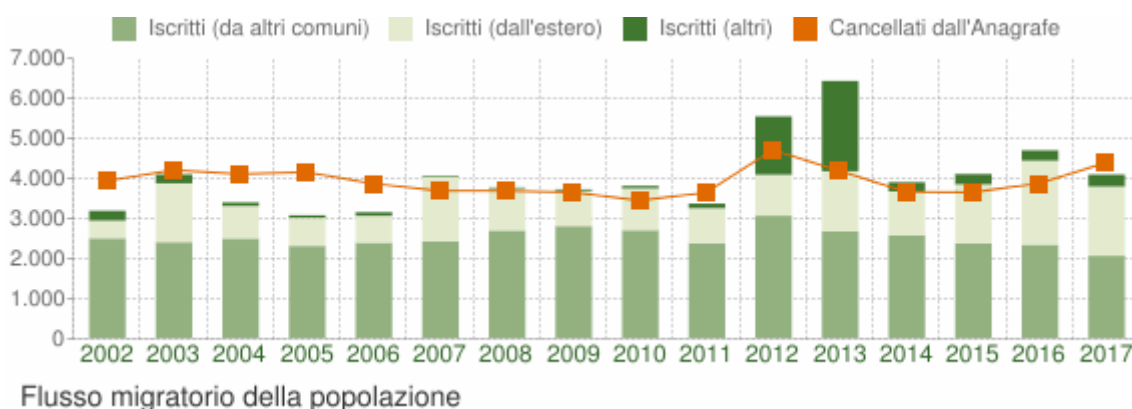
Anno	Data rilevamento	Popolazione residente	Variazione assoluta	Variazione percentuale	Numero Famiglie	Media componenti per famiglia
2013	31 dicembre	174.068	+2.402	+1,40%	67.195	2,57
2014	31 dicembre	174.328	+260	+0,15%	67.782	2,55
2015	31 dicembre	174.712	+384	+0,22%	68.396	2,53
2016	31 dicembre	175.566	+854	+0,49%	69.907	2,49
2017	31 dicembre	175.061	-505	-0,29%	70.619	2,46

Le variazioni annuali della popolazione della provincia di Crotone espresse in percentuale a confronto con le variazioni della popolazione della regione Calabria e dell'Italia.



The graph below visualizes the number of transfers of residence to and from the province of Crotone in recent years. The transfers of residence are reported as registered and cancelled from the Anagrafe of the municipalities of the province.

Among the registered, they are highlighted with different colors the transfers of residence from other municipalities, those from abroad and those due to other reasons (for example for administrative corrections).



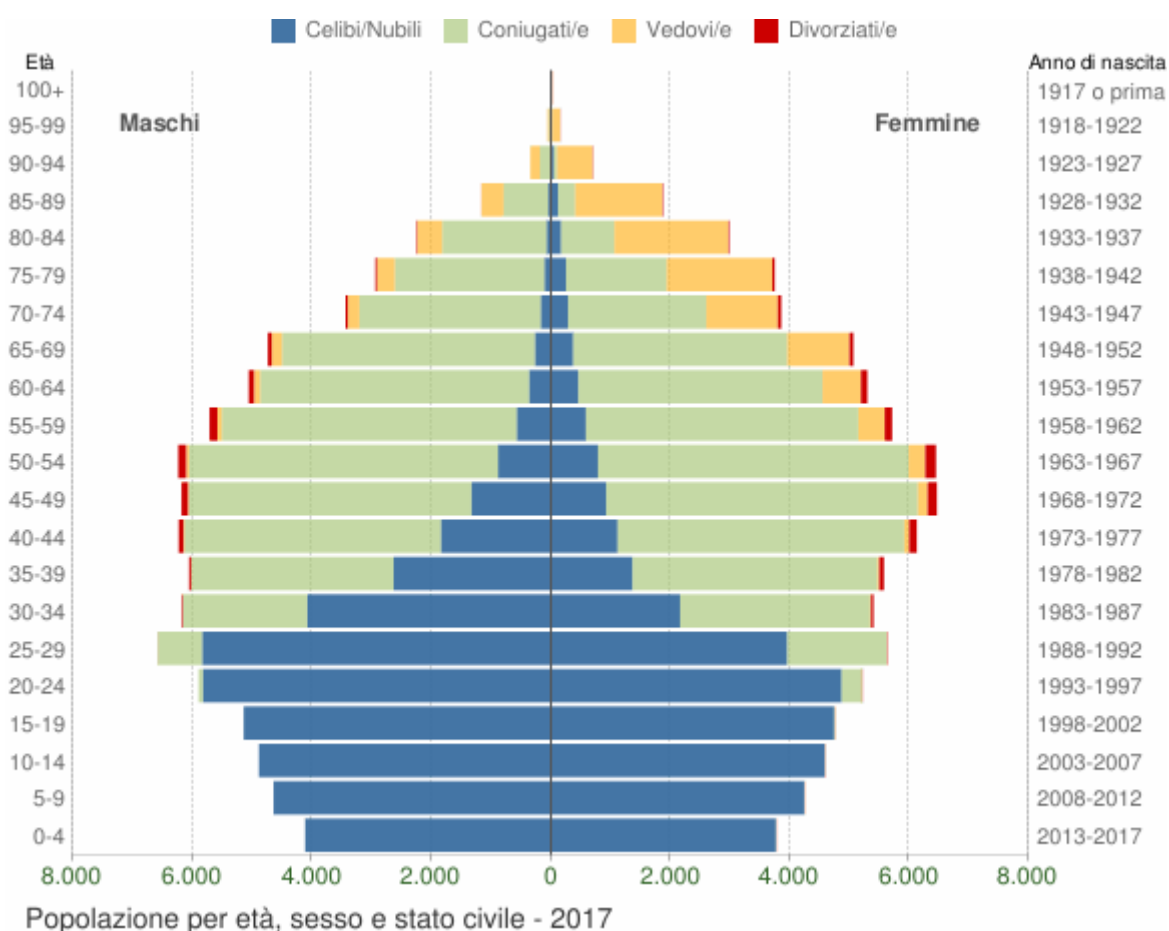
The following table reports the detail of the migratory behavior from 2002 to 2017. It also reports the rows with the ISTAT data taken in the anagrafe before and after the last census of the population.

Anno 1 gen-31 dic	Iscritti			Cancellati			Saldo Migratorio con l'estero	Saldo Migratorio totale
	DA altri comuni	DA estero	per altri motivi	PER altri comuni	PER estero	per altri motivi		
2013	2.664	1.490	2.251	3.269	286	635	+1.204	+2.215
2014	2.559	1.090	230	2.996	318	352	+772	+213
2015	2.353	1.474	256	3.007	409	237	+1.065	+430

2016	2.325	2.094	256	3.000	442	431	+1.652	+802
2017	2.047	1.726	299	3.212	458	718	+1.268	-316

Il grafico in basso, detto Piramide delle Età, rappresenta la distribuzione della popolazione residente in provincia di Crotone per età, sesso e stato civile al 1° gennaio 2017.

La popolazione è riportata per classi quinquennali di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra). I diversi colori evidenziano la distribuzione della popolazione per stato civile: celibi e nubili, coniugati, vedovi e divorziati.



In generale, la forma di questo tipo di grafico dipende dall'andamento demografico di una popolazione, con variazioni visibili in periodi di forte crescita demografica o di cali delle nascite per guerre o altri eventi.

In Italia ha avuto la forma simile ad una piramide fino agli anni '60, cioè fino agli anni del boom

demografico.

Distribuzione della popolazione 2017 - provincia di Crotone

Età	Celibi /Nubili	Coniugati /e	Vedovi /e	Divorziati /e	Maschi	Femmine	Totale	
								%
0-4	7.887	0	0	0	4.117 52,2%	3.770 47,8%	7.887	4,5%
5-9	8.885	0	0	0	4.643 52,3%	4.242 47,7%	8.885	5,1%
10-14	9.477	0	0	0	4.891 51,6%	4.586 48,4%	9.477	5,4%
15-19	9.885	12	0	0	5.144 52,0%	4.753 48,0%	9.897	5,6%
20-24	10.694	417	0	5	5.903 53,1%	5.213 46,9%	11.116	6,3%
25-29	9.793	2.410	3	12	6.584 53,9%	5.634 46,1%	12.218	7,0%
30-34	6.242	5.267	13	56	6.183 53,4%	5.395 46,6%	11.578	6,6%
35-39	4.001	7.489	40	111	6.065 52,1%	5.576 47,9%	11.641	6,6%
40-44	2.959	9.097	99	209	6.235 50,4%	6.129 49,6%	12.364	7,0%
45-49	2.257	9.949	185	263	6.187 48,9%	6.467 51,1%	12.654	7,2%
50-54	1.671	10.381	326	309	6.239 49,2%	6.448 50,8%	12.687	7,2%
55-59	1.158	9.498	522	253	5.717	5.714	11.431	6,5%

Consorzio Provinciale dei Servizi Sociali - Documento Unico di Programmazione 2018-2020

					50,0%	50,0%		
60-64	826	8.589	745	193	5.057 48,8%	5.296 51,2%	10.353	5,9%
65-69	639	7.818	1.215	131	4.740 48,4%	5.063 51,6%	9.803	5,6%
70-74	458	5.352	1.392	97	3.440 47,1%	3.859 52,9%	7.299	4,2%
75-79	361	4.195	2.070	67	2.945 44,0%	3.748 56,0%	6.693	3,8%
80-84	240	2.643	2.323	34	2.255 43,0%	2.985 57,0%	5.240	3,0%
85-89	167	1.037	1.828	14	1.166 38,3%	1.880 61,7%	3.046	1,7%
90-94	57	225	761	7	346 33,0%	704 67,0%	1.050	0,6%
95-99	23	37	157	3	61 27,7%	159 72,3%	220	0,1%
100+	1	2	24	0	7 25,9%	20 74,1%	27	0,0%
Totale	77.681	84.418	11.703	1.764	87.925 50,1%	87.641 49,9%	175.566	100,0%

Distribuzione della popolazione in provincia di Crotone per classi di età da 0 a 18 anni al 1° gennaio 2017. Elaborazioni su dati ISTAT.

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: giovani 0-14 anni, adulti 15-64 anni e anziani 65 anni ed oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo progressiva, stazionaria o regressiva a

seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana.

Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario.



Indicatori demografici

Principali indici demografici calcolati sulla popolazione residente in provincia di Crotone.

Anno	<i>Indice di vecchiaia</i>	<i>Indice di dipendenza strutturale</i>	<i>Indice di ricambio della popolazione attiva</i>	<i>Indice di struttura della popolazione attiva</i>	<i>Indice di carico di figli per donna feconda</i>	<i>Indice di natalità (x 1.000 ab.)</i>	<i>Indice di mortalità (x 1.000 ab.)</i>
	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1 gen-31 dic	1 gen-31 dic
2013	112,3	51,0	97,1	99,2	24,5	9,3	8,3
2014	115,0	50,9	97,4	100,3	24,6	8,8	8,6
2015	119,2	51,4	99,8	102,7	24,4	8,9	9,2
2016	122,9	51,2	101,0	103,1	24,9	8,7	8,4
2017	127,2	51,4	104,6	105,4	25,3	-	-

La struttura insediativa è costituita quasi esclusivamente da piccoli centri, con una quota di popolazione urbana (34,6%) sensibilmente inferiore rispetto al grado di urbanizzazione mediamente rilevato a livello nazionale. La popolazione della provincia è molto giovane con una percentuale di individui fino ai 14 anni pari al 16 %, che rappresenta una quota tra le più

cospicue del Paese, infatti, Crotone si colloca quinta tra le province italiane per l'incidenza dei giovanissimi. Così che l'indice di dipendenza giovanile pari a 24,1 supera di circa 3 punti il dato nazionale. Le classi senili viceversa assorbono appena il 17,5% dei residenti, quintultimo valore rilevato nel contesto italiano. Crotone si caratterizza, come peraltro tutte le province del Mezzogiorno, per la presenza di famiglie numerose: con circa 2,58 componenti per famiglia, si colloca infatti al 5° posto nella relativa graduatoria nazionale. Relativamente bassa, infine, la presenza degli stranieri (78-esima).

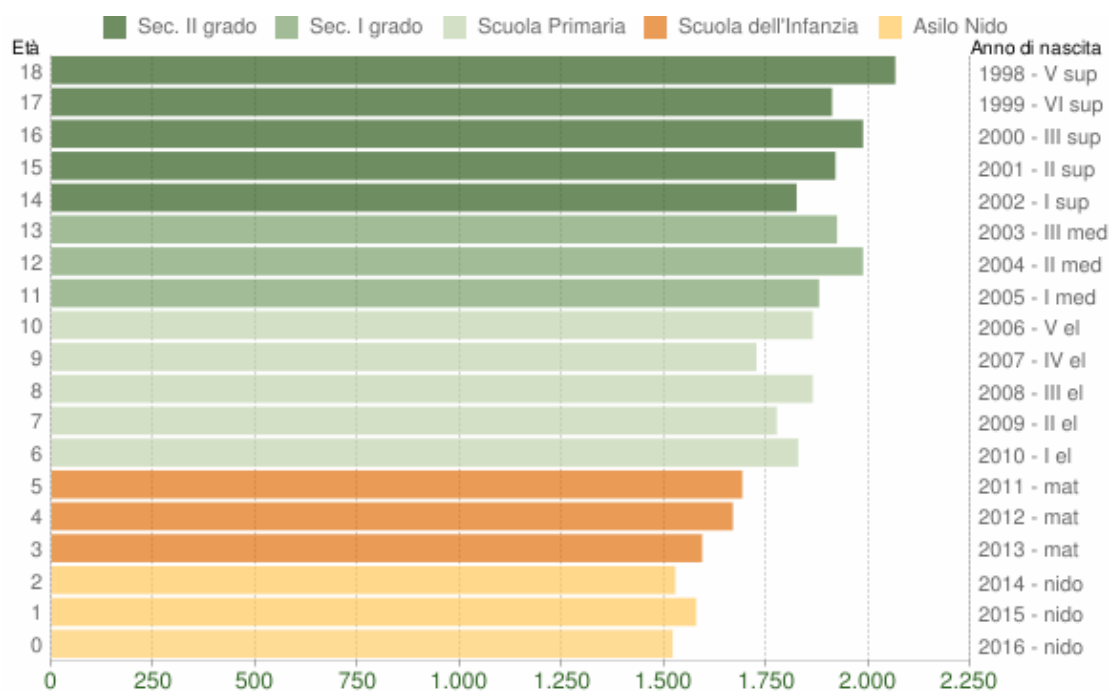
La densità abitativa nei comuni della provincia

Codice Comune	Comuni	Maschi	Femmine	Totale	Superficie (Kmq)	Densità (Ab/Kmq)
101001	Belvedere di Spinello	1114	1158	2272	30,31	74,96
101002	Caccuri	786	844	1630	61,38	26,56
101003	Carfizzi	343	333	676	20,73	32,61
101004	Casabona	1265	1412	2677	67,67	39,56
101005	Castelsilano	493	499	992	40,06	24,76
101006	Cerenzia	560	587	1147	21,97	52,21
101007	Cirò	1360	1502	2862	71,05	40,28
101008	Cirò Marina	7243	7604	14847	41,68	356,21
101009	Cotronei	2662	2838	5500	79,2	69,44
101010	Crotone	32215	31240	63455	182	348,65
101011	Crucoli	1477	1587	3064	50,43	60,76
101012	Cutro	5307	5268	10575	133,69	79,1
101013	Isola di Capo Rizzuto	9413	8305	17718	126,65	139,9
101014	Melissa	1749	1776	3525	51,63	68,27
101015	Mesoraca	3137	3335	6472	94,79	68,28
101016	Pallagorio	590	621	1211	44,48	27,23
101017	Petilia Policastro	4577	4598	9175	98,35	93,29
101018	Roccabernarda	1696	1711	3407	64,89	52,5
101019	Rocca di Neto	2817	2873	5690	44,93	126,64
101020	San Mauro Marchesato	1040	1079	2119	41,91	50,56
101021	San Nicola dell'Alto	414	438	852	7,85	108,54
101022	Santa Severina	1027	1080	2107	52,31	40,28
101023	Savelli	621	644	1265	48,92	25,86

Codice Comune	Comuni	Maschi	Femmine	Totale	Superficie (Kmq)	Densità (Ab/Kmq)
101024	Scandale	1514	1612	3126	54,26	57,61
101025	Strongoli	3211	3326	6537	85,56	76,4
101026	Umbriatico	419	420	839	73,36	11,44
101027	Verzino	875	951	1826	45,63	40,02
TOTALE		87.925	87.641	175.566	1.735,69	101,15

POPOLAZIONE SCOLASTICA

Il grafico in basso riporta la potenziale utenza per l'anno scolastico 2017/2018 le scuole in provincia di Crotone, evidenziando con colori diversi i differenti cicli scolastici (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado) e gli individui con cittadinanza straniera.



Popolazione per età scolastica - 2017

Distribuzione della popolazione per età scolastica 2017

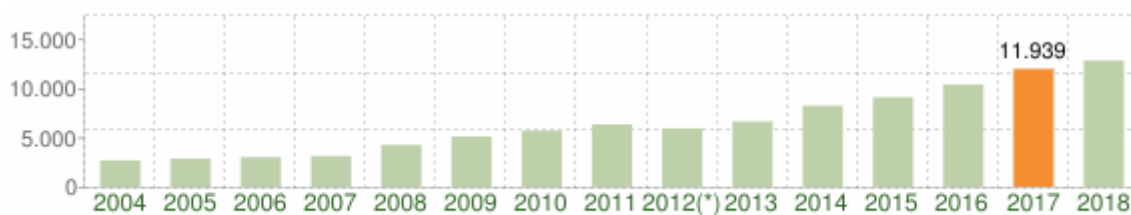
Età	Maschi	Femmine	Totale
0	762	759	1.521
1	825	753	1.578

Consorzio Provinciale dei Servizi Sociali - Documento Unico di Programmazione 2018-2020

2	803	724	1.527
3	841	752	1.593
4	886	782	1.668
5	892	799	1.691
6	895	933	1.828
7	947	829	1.776
8	1.011	853	1.864
9	898	828	1.726
10	920	944	1.864
11	963	916	1.879
12	1.024	963	1.987
13	1.025	898	1.923
14	959	865	1.824
15	997	922	1.919
16	990	997	1.987
17	979	932	1.911
18	1.083	983	2.066

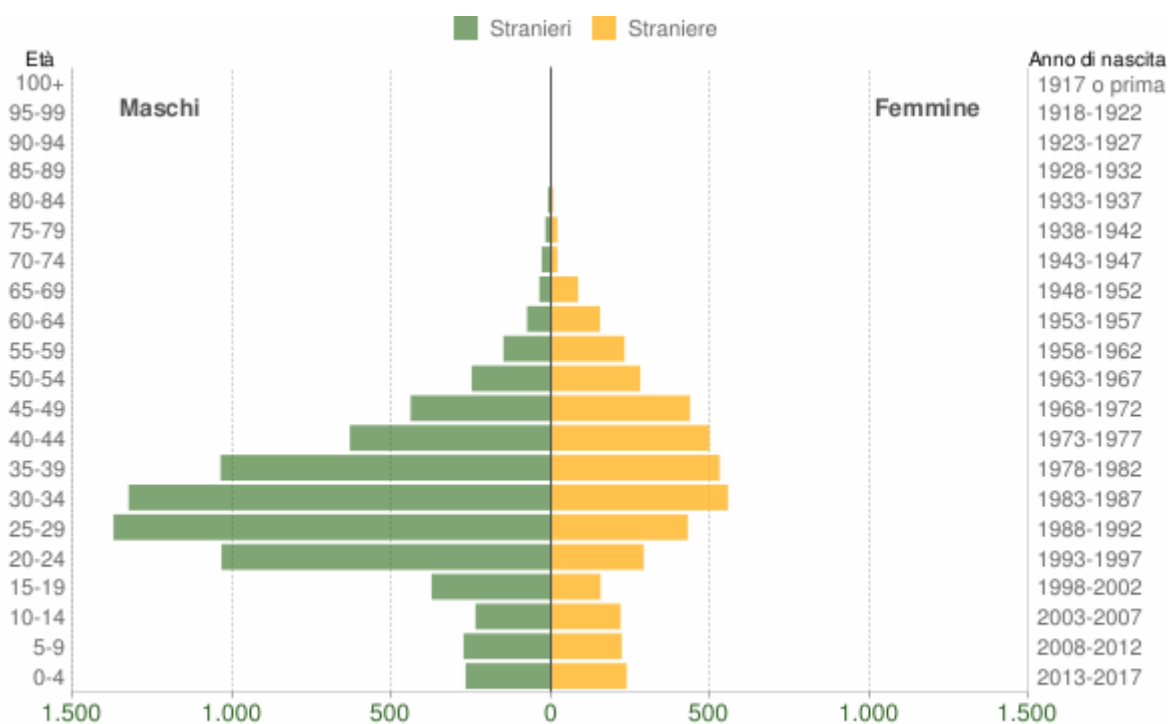
POPOLAZIONE STRANIERA

La popolazione straniera residente in provincia di Crotone al 1° gennaio 2017. Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.



Andamento della popolazione con cittadinanza straniera - 2017

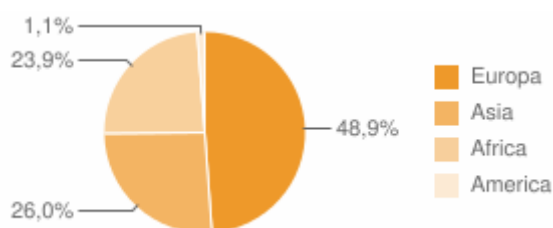
In basso è riportata la piramide delle età con la distribuzione della popolazione straniera residente in provincia di Crotone per età e sesso al 1° gennaio 2017 su dati ISTAT.



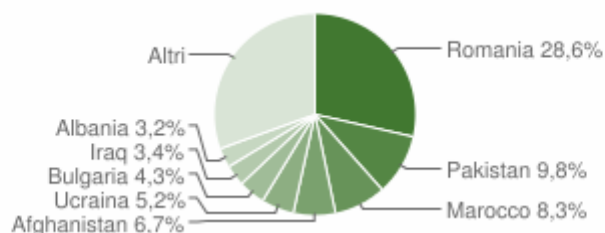
Popolazione per cittadinanza straniera per età e sesso - 2017

Distribuzione per area geografica di cittadinanza

Gli stranieri residenti in provincia di Crotone al 1° gennaio 2017 sono 11.939 e rappresentano il 6,8% della popolazione residente.



La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla Romania con il 28,6% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dal Pakistan (9,8%) e dal Marocco (8,3%).



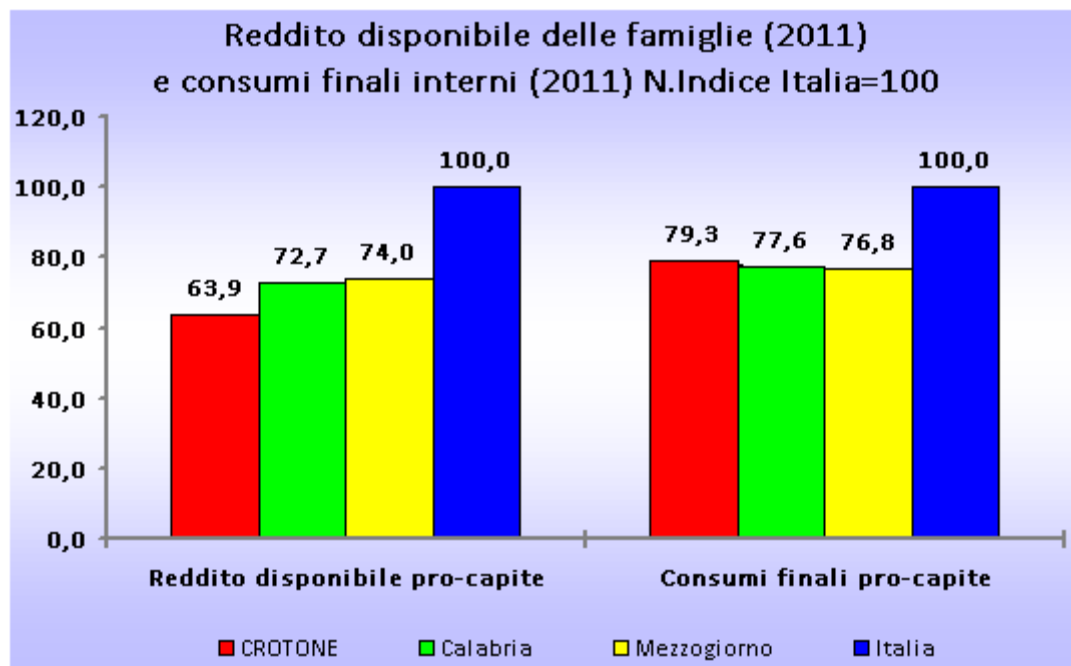
L'analisi del territorio ed una breve analisi del contesto socio-economico costituiscono la necessaria integrazione dell'analisi demografica ai fini di una maggiore comprensione del contesto in cui maturano le scelte strategiche dell'Amministrazione.

Dati Territoriali

Voce	2014	2015	2016
Superficie totale della Provincia (ha)	1.717,00	1.717,00	1.717,00
Lunghezza totale delle strade provinciali (km)	818,00	818,00	818,00
di cui: in territorio montano (km)	277,00	277,00	277,00

TENORE DI VITA

Le condizioni economiche dei residenti appaiono sensibilmente inferiori al livello medio italiano: in termini di valori procapite, infatti, piuttosto bassi sono sia il reddito disponibile, pari a 11.078 euro circa per abitante, sia i consumi finali interni, pari a circa 12.758 euro per abitante (per i quali bisogna però sottolineare che pur essendo al di sotto del dato italiano, sono comunque lievemente superiori alla media del Mezzogiorno). In particolare, la ricchezza disponibile per abitante fa rilevare uno dei valori più bassi nel contesto delle 110 province, mentre sul fronte dei consumi l'incidenza della spesa alimentare (22,1%) è superiore di circa 5 punti percentuali rispetto al corrispondente dato nazionale. Il consumo per abitante di energia elettrica per usi domestici è in linea con la media della macro-ripartizione e lievemente al di sotto con quella dell'Italia intera. Il numero di autovetture circolanti ogni 1.000 abitanti (559) è inferiore sia al dato del mezzogiorno che a quello italiano. Decisamente basso il consumo procapite di carburante: 98-esimo valore.



Principali indicatori del tenore di vita nella Provincia di Crotone

reddito disp. totale	milioni di euro 2011	1.932
reddito disp. procapite	euro 2011	11.077,90
consumi finali interni	milioni di euro 2011	2.225
- procapite	euro 2011	12.758,36
- consumi alimentari	milioni di euro 2011	491
- consumi non alimentari	milioni di euro 2011	1.734
- consumi alimentari	% 2011	22,07
- consumi non alimentari	% 2011	77,93
- Depositi Bancari delle Famiglie per localizzazione della clientela	milioni di euro 2012 (31-12)	1.223
Consumi Energia Elettrica per Usi domestici	milioni di Kwh 2012	191
% Consumi Energia Elettrica per Usi domestici	% 2012	44,66
Consumo En. El. Usi domestici procapite	Kwh 2012	1.114,37
Consumo benz. Totale	tonnellate 2011	16.317

- Consumo totale procapite	Kg 2011	95,58
- Consumo benzina/ parco veicolare	Kg 2011	128,35
Totale veicoli circolanti	v.a. 2012	127.131
Totale autovetture circolanti	v.a. 2012	96.121
di cui >2000 cc.	indicatore 2012	559,93
di cui >2000 cc.	v.a. 2012	6.832
- n° autovetture circolanti per 1.000 abitanti	% 2012	7,11
Totale autovetture immatricolate	v.a. 2012	1.425
di cui >2000 cc.	v.a. 2012	70
di cui >2000 cc.	% 2012	4,91
- n° autovetture immatricolate per 1.000 abitanti	indicatore 2012	8,30

Principali indicatori del contesto sociale

Totale Copie di libri prodotte	v.a. 2011 (migliaia)	3
- di cui scolastiche	v.a. 2011 (migliaia)	0
- di cui per ragazzi	v.a. 2011 (migliaia)	0
- di cui varia adulti	v.a. 2011 (migliaia)	3
- di cui scolastiche	% 2011	0,00
- di cui per ragazzi	% 2011	0,00
- di cui varia adulti	% 2011	100,00
Indice di dotazione di strutture culturali e ricreative (Italia=100)	indicatore 2012	19,33
Indice di dotazione di strutture culturali e ricreative (Italia=100)	indicatore 2001	21,76
Indice di dotazione di strutture per l'istruzione (Italia=100)	indicatore 2012	49,54
Indice di dotazione di strutture per l'istruzione (Italia=100)	indicatore 2001	51,37
Indice di dotazione di strutture sanitarie (Italia=100)	indicatore 2012	71,63
Indice di dotazione di strutture sanitarie (Italia=100)	indicatore 2001	54,65
Indice di dotazione di infrastrutture sociali (Italia=100)	indicatore 2012	46,83
Indice di dotazione di infrastrutture sociali (Italia=100)	indicatore 2001	42,60
N. delitti denunciati	v.a. 2010	4.336

Consorzio Provinciale dei Servizi Sociali - Documento Unico di Programmazione 2018-2020

- di cui furti e rapine	v.a. 2010	1.117
- di cui altri delitti	v.a. 2010	3.219
- di cui furti e rapine	% 2010	25,75
- di cui altri delitti	% 2010	74,25
N. delitti denunciati/popolazione *100.000	indicatore 2011	2.706,22
totale incidenti stradali	v.a. 2012	238
- di cui mortali	v.a. 2012	4
% incidenti mortali su totale incidenti	% 2012	1,68
totale persone infortunate	v.a. 2012	388
di cui morte	v.a. 2012	4
di cui ferite	v.a. 2012	384
di cui morte	% 2012	1,03
di cui ferite	% 2012	98,97
- n° incidenti stradali per 1.000 abitanti	indicatore 2012	1,39
- n° incidenti stradali / n° autoveicoli circolanti *1.000	indicatore 2012	1,87
Interruzioni volontarie della gravidanza per provincia di residenza	v.a. 2010	304
- di cui di donne con meno di 20 anni	v.a. 2010	37
- di cui di donne con meno di 20 anni	% 2010	12,17
Numero di suicidi compiuti	v.a. 2010	8
Numero di tentati suicidi compiuti	v.a. 2010	12
Numero di suicidi compiuti per 100.000 abitanti	indicatore 2010	4,58
Quoziente di tentati suicidi compiuti per 100.000 abitanti	indicatore 2010	6,87
Numero di decessi per malattie del sistema circolatorio	v.a. 2010	548
- di cui uomini	v.a. 2010	274
- di cui donne	v.a. 2010	274
- di cui uomini	% 2010	50,00
- di cui donne	% 2010	50,00
% sul totale dei decessi	% 2010	39,26
Numero di decessi per tumori	v.a. 2010	377
- di cui uomini	v.a. 2010	243
- di cui donne	v.a. 2010	134
- di cui uomini	% 2010	64,46
- di cui donne	% 2010	35,54

Consorzio Provinciale dei Servizi Sociali - Documento Unico di Programmazione 2018-2020

Numero di decessi per tipo di tumore	-	
-tumori maligni della laringe e della trachea/bronchi/polm.	v.a. 2010	66
-tumori maligni del tessuto linfatico/ematopoietico	v.a. 2010	7
-tumori maligni del colon	v.a. 2010	29
-altri	v.a. 2010	275
-tumori maligni della laringe e della trachea/bronchi/polm.	% 2010	17,51
-tumori maligni del tessuto linfatico/ematopoietico	% 2010	1,86
-tumori maligni del colon	% 2010	7,69
-altri	% 2010	72,94
% sul totale dei decessi	% 2010	27,01

LA SPESA SOCIALE DEI COMUNI

I servizi offerti dal Distretto di Crotona nel 2015 sono i seguenti:

Territorio		Distretto di Crotona							
Selezione periodo	Area di utenza	2015							
		famiglia e minori	disabili	dipendenze	anziani (65 anni)	immigrati e	povertà, disagio	multiutenza	totale
Servizio o intervento									
servizio sociale professionale		21146	89860	6535	13510	17393	3755	..	152199
intermediazione abitativa / assegnazione alloggi		40190	0	1210	1430	..	42830
servizio per l'affidamento familiare		126547	0	..	0	..	0	..	126547
servizio per l'adozione minori		26389	26389
servizio di mediazione familiare		4628	4628
attività di sostegno alla genitorialità		27797	27797
interventi per l'integrazione sociale dei soggetti deboli o a rischio		2090	30638	0	1650	19228	880	..	54486
attività ricreative, sociali, culturali		16936	34692	0	5575	7881	0	..	65084
servizio di mediazione culturale		13160	13160
sostegno socio-educativo scolastico		91065	68248	159313
sostegno socio-educativo territoriale o domiciliare		4181	77928	0	82109
assistenza domiciliare socio-assistenziale		52516	106493	0	318287	0	0	..	477296
assistenza domiciliare integrata con servizi sanitari		..	17408	..	3541	..	0	..	20949
telesoccorso e teleassistenza		..	0	0	10000	10000
servizi di prossimità (buonvicinato)		..	3000	0	0	3000
trasporto sociale		..	23000	..	3196	..	0	..	26196
distribuzione beni di prima necessità		10000	..	10000
servizi di mediazione sociale		1650	1650
segretariato sociale / porta unitaria per l'accesso ai servizi		15500	15500
contributi per servizi alla persona		..	0	0	0	..	4000	..	4000
contributi per cure o prestazioni sanitarie		10900	15000	0	0	0	3500	..	29400
contributi per servizio trasporto		..	13000	..	0	13000
contributi per l'affido familiare		76014	0	..	0	..	0	..	76014
contributi per favorire interventi del terzo settore		6000	14000	0	879	0	0	..	20879
buoni spesa o buoni pasto		..	30000	0	0	0	0	..	30000
contributi economici per i servizi scolastici		17393	17393
contributi a integrazione del reddito familiare		57644	0	0	22760	0	0	..	80404
contributi per il disagio mentale		343	..	343
spese funerarie per cittadini a basso reddito		2500	..	2500
altri contributi economici		23150	0	0	0	0	0	..	23150
asilo nido		170342	170342
centri di aggregazione / sociali		1936	0	1936
centri diurni per persone con disagio mentale		20000	..	20000
tutte le voci		776864	523267	6535	379398	58872	46408	17150	1808494

Consorzio Provinciale dei Servizi Sociali - Documento Unico di Programmazione 2018-2020

I servizi offerti dal Distretto di Crotona nel 2015 sono i seguenti:

Territorio	Distretto di Cirò Marina							
Selezione periodo	2015							
Area di utenza	famiglia e minori	disabili	dipendenze	anziani (65 anni)	immigrati e	povertà, disagio	multiutenza	totale
Servizio o intervento								
servizio sociale professionale	7260	12853	110	9755	220	1100	..	31298
intermediazione abitativa / assegnazione alloggi	880	0	330	550	..	1760
servizio per l'affidamento familiare	4928	0	..	0	..	0	..	4928
servizio per l'adozione minori	881	881
servizio di mediazione familiare	660	660
attività di sostegno alla genitorialità	10750	10750
interventi per l'integrazione sociale dei soggetti deboli o a rischio	880	220	0	770	220	220	..	2310
attività ricreative, sociali, culturali	12354	11936	0	6678	0	0	..	30968
sostegno socio-educativo scolastico	37271	38810	76081
sostegno socio-educativo territoriale o domiciliare	1195	1642	0	2837
assistenza domiciliare socio-assistenziale	34276	11949	0	124996	0	0	..	171221
assistenza domiciliare integrata con servizi sanitari	..	5440	..	7108	..	0	..	12548
voucher, assegno di cura, buono socio-sanitario	0	0	0	14000	0	0	..	14000
trasporto sociale	..	660	..	0	..	0	..	660
distribuzione beni di prima necessità	7500	..	7500
servizi di mediazione sociale	550	550
segretariato sociale / porta unitaria per l'accesso ai servizi	4370	4370
prevenzione e sensibilizzazione (campagne informative, unità di strada)	1000	1000
contributi per cure o prestazioni sanitarie	4878	0	0	0	0	0	..	4878
contributi per l'affido familiare	14600	0	..	0	..	0	..	14600
contributi per favorire interventi del terzo settore	660	0	0	0	0	0	..	660
contributi e integrazioni a retta per servizi integrativi o innovativi per la prima infanzia	5840	5840
contributi e integrazioni a retta per strutture residenziali	0	0	0	10000	0	0	..	10000
buoni spesa o buoni pasto	..	0	0	300	0	3720	..	4020
contributi economici per i servizi scolastici	5667	5667
contributi per alloggio	2284	0	0	0	0	0	..	2284
contributi a integrazione del reddito familiare	18059	0	0	200	0	7190	..	25449
spese funerarie per cittadini a basso reddito	1600	..	1600
altri contributi economici	8402	0	0	0	0	0	..	8402
strutture residenziali	0	0	0	0	714574	0	..	714574
tutte le voci	171725	83510	110	173807	715344	21880	5920	1172296

I servizi offerti dal Distretto di Mesoraca nel 2015 sono i seguenti:

Consorzio Provinciale dei Servizi Sociali - Documento Unico di Programmazione 2018-2020

Territorio		Distretto di Mesoraca							
Selezione periodo		2015							
Area di utenza	famiglia e minori	disabili	dipendenze	anziani (65 anni)	immigrati e	povertà, disagio	multiutenza	totale	
Servizio o intervento									
servizio sociale professionale	8455	2290	0	3786	110	770	..	15411	
intermediazione abitativa / assegnazione alloggi	550	0	330	440	..	1320	
servizio per l'affidamento familiare	19050	0	..	0	..	0	..	19050	
servizio di mediazione familiare	2734	2734	
attività di sostegno alla genitorialità	4454	4454	
interventi per l'integrazione sociale dei soggetti deboli o a rischio	10050	220	0	440	0	330	..	11040	
attività ricreative, sociali, culturali	7947	5224	0	1513	0	0	..	14684	
sostegno socio-educativo scolastico	10040	9667	19707	
sostegno socio-educativo territoriale o domiciliare	1194	0	0	1194	
assistenza domiciliare socio-assistenziale	0	9389	0	61758	0	0	..	71147	
assistenza domiciliare integrata con servizi sanitari	..	4352	..	1012	..	0	..	5364	
telesoccorso e teleassistenza	..	5000	0	0	5000	
mensa	..	640	..	0	..	0	..	640	
trasporto sociale	..	160	..	0	..	0	..	160	
servizi di mediazione sociale	440	440	
segretariato sociale / porta unitaria per l'accesso ai servizi	1320	1320	
prevenzione e sensibilizzazione (campagne informative, unità di strada)	575	575	
contributi per cure o prestazioni sanitarie	1800	0	0	0	0	0	..	1800	
contributi per favorire interventi del terzo settore	4238	0	0	0	0	0	..	4238	
buoni spesa o buoni pasto	..	1197	0	0	0	0	..	1197	
contributi economici per i servizi scolastici	1680	1680	
contributi a integrazione del reddito familiare	31291	0	0	0	0	0	..	31291	
spese funerarie per cittadini a basso reddito	568	..	568	
altri contributi economici	5786	5500	0	0	0	0	..	11286	
ludoteche / laboratori	5800	0	5800	
centri di aggregazione / sociali	0	2400	2400	
tutte le voci	115069	43639	0	70909	440	2108	2335	234500	

Interventi e servizi sociali dei comuni I.Stat

La spesa sociale prevista nei bilanci di previsione 2017-2019 dei comuni del crotonese sono state le seguenti:

Codice Comune	Comuni	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
101001	Belvedere di Spinello	453.160,16	81.589,90	81.589,90
101002	Caccuri	67.038,19	67.038,19	67.038,19
101003	Carfizzi	616.089,10	517.300,00	517.300,00
101004	Casabona	1.305.653,29	162.258,50	162.258,50
101005	Castelsilano	16.340,14	5.640,14	5.640,14
101006	Cerenzia	275.329,84		
101007	Cirò	10.000,00	10.000,00	10.000,00
101008	Cirò Marina			
101009	Cotronei	76.469,70	71.339,18	68.339,18
101010	Crotone	10.128.891,00	9.554.200,00	9.554.200,00
101011	Crucoli	683.695,65	585.032,00	585.032,00
101012	Cutro	416.100,00	709.600,00	759.600,00
101013	Isola di Capo Rizzuto	7.048.966,13	7.028.830,35	4.429.802,30

Consorzio Provinciale dei Servizi Sociali - Documento Unico di Programmazione 2018-2020

Codice Comune	Comuni	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
101014	Melissa	440.745,40	432.063,15	432.063,15
101015	Mesoraca	1.732.621,24	918.873,93	838.873,93
101016	Pallagorio	223.355,76	72.965,88	72.004,21
101017	Petilia Policastro	1.839.357,86	1.556.827,86	2.156.827,86
101018	Roccabernarda	876.000,00	913.500,00	913.500,00
101019	Rocca di Neto	718.193,29	454.600,00	254.600,00
101020	San Mauro Marchesato	155.287,52	120.775,04	120.775,04
101021	San Nicola dell'Alto	14.050,00	12.550,00	12.550,00
101022	Santa Severina	98.885,00	48.515,00	48.335,00
101023	Savelli	761.265,36	293.363,04	293.363,04
101024	Scandale	184.700,00	184.700,00	184.700,00
101025	Strongoli	404.850,00	281.150,00	281.150,00
101026	Umbriatico			
101027	Verzino	27.914,00	25.414,00	23.414,00
TOTALE		28.574.958,63	24.108.126,16	21.872.956,44

Il Consorzio non ha immobili di proprietà.

2.2 Quadro delle condizioni interne del Consorzio Co.Pro.Ss

2.2.1 Organizzazione del Consorzio Co.Pro.Ss.

Sono organi del Consorzio:

- **L'Assemblea consortile**, che è l'organo istituzionale del Consorzio, rappresentativo degli enti consorziati, nel cui seno si riassumono gli interessi rappresentati con la funzione di determinare gli indirizzi generali dell'attività consortile ed esercita il controllo sull'amministrazione e la gestione del consorzio;
- **Il Presidente dell'Assemblea consortile**, che è eletto dall'Assemblea consortile e dura in carica 5 anni ai sensi della normativa vigente;
- **Il Consiglio di Amministrazione** che è l'organo di amministrazione del consorzio al quale spetta dare attuazione agli indirizzi generali determinati dall'Assemblea;
- **Il Presidente del Consiglio di Amministrazione**, che è l'organo di raccordo tra l'Assemblea e il Consiglio di Amministrazione e assicura l'unità dell'attività del consorzio;
- **Il Direttore Generale**, che è l'organo cui compete, con responsabilità manageriale, l'attività di gestione per l'attuazione degli indirizzi programmatici e degli obiettivi individuati per il perseguimento dei fini del consorzio;
- **Il Revisore dei conti** che è affidata la revisione economico- finanziaria del consorzio.

Il Consiglio di amministrazione è costituito al 31/12/2016 da:

- Miriello Fernando Vice Presidente facente funzioni di Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- Vulcano Domenico, Componente.

2.2.2 Le risorse umane disponibili

La dotazione organica viene configurata dal vigente ordinamento come elemento strutturale correlato all'assetto organizzativo dell'ente: in questa sede è bene ricordare che la dotazione e l'organizzazione del personale, con il relativo bagaglio di competenze ed esperienze, costituisce il principale strumento per il perseguimento degli obiettivi strategici e gestionali dell'Amministrazione.

Il personale del Consorzio al 31/12/2016 è il seguente:

NOME E COGNOME	QUALIFICA
ALBA FUSTO	DIRETTORE
MARIA SANZONE	ISTRUTTORE DIRETTIVO - PROGETTISTA - ASSISTENTE SOCIALE
ANNA SORVILLO	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO - IN COMANDO PRESSO MINISTERO GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO ESECUZIONE PENALE ESTERNA CROTONE
ROBERTA TASSONE	ASSISTENTE SOCIALE- IN COMANDO PRESSO MINISTERO GRAZIA E GIUSTIZIA - USSM COSENZA

2.2.3 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi

Come accennato in precedenza, il principale oggetto dell'attività del Co.Pro.Ss è rappresentato dalla fornitura di servizi ai cittadini e la strategia di questo Consorzio pone al centro il miglioramento della qualità offerta e l'ampliamento del grado di 'copertura'.

Si riepilogano, per le principali tipologie di servizio, con modalità di gestione diretta:

- 1) Le competenze delegate – servizi socio-assistenziali:
 - Relazioni sociali per contributi economici; socio-ambientali; psico-sociali; sociali per richieste di protesi ed ausili; informative a richiesta (ad es. situazione abitativa);
 - Attività di sostegno sociale e psicologico;
 - Inchieste psico-sociali;
 - Consulenza e terapia psicologica;
 - Indagini per l'idoneità all'adozione; per affidamenti preadottivi; per affidi familiari;
 - Verifica e monitoraggio degli affidi;
 - Istituzionalizzazione di minori;
 - Verifiche e monitoraggio di minori istituzionalizzati;
 - Affidamento di minori al servizio sociale;
 - Integrazione interventi con i servizi territoriali Asl.
- 2) L'attività di progettazione si esplica con una continua ricerca di risorse da destinare alla soddisfazione dei bisogni della popolazione residente nei Comuni Consorziati.
- 3) Il Servizio di Trasporto per anziani e disabili;
- 4) Il Servizio di Assistenza Domiciliare.
- 5) La gestione di progetti.

2.3 Indirizzi e obiettivi strategici

2.3.1 Il piano di governo

L'Art. 2 dello Statuto il Consorzio intende perseguire un'organica politica di sicurezza sociale mediante il riordino, lo sviluppo e la gestione associata dei servizi sociali e assistenziali, nel quadro della normativa vigente in materia, offrendo ai cittadini tutti i servizi necessari a garanzia della migliore qualità della vita, assumendo la gestione delle attività del Consorzio si differenzia in: la gestione del servizio socio-assistenziale, organizzando: l'esercizio delle funzioni trasferite agli enti locali dal D.P.R. 24 Luglio 1977, n° 616, dalla L. R. n° 5/87 e dal D. Lgvo n.112 del 1998; l'esercizio delle funzioni delegate o subdelegate dalla Regione agli enti locali in attuazione della L.R. n° 5, l'esercizio di ogni altra funzione assistenziale attribuita o trasferita agli enti locali con legge dello Stato da ultimo dalla Legge 8 Novembre 2000 n. 328, può assumere la gestione di ulteriori servizi nel campo sociale, educativo, culturale e ricreativo.

1. competenze delegate dai Comuni – servizi socio-assistenziali;
2. attività di progettazione e gestione dei progetti;
3. gestione di servizi finanziati con risorse di bilancio del Consorzio.

1. Competenze delegate dai Comuni – servizi socio assistenziali

Le competenze si distinguono nelle seguenti richieste di interventi:

- Relazioni sociali per contributi economici;
- Relazioni socio-ambientali;
- Relazioni psico-sociali;
- Relazioni sociali per richieste di protesi ed ausili;
- Relazioni informative a richiesta (ad es. situazione abitativa);
- Attività di sostegno sociale e psicologico;
- Inchieste psico-sociali;
- Consulenza e terapia psicologica;
- Indagini per l'idoneità all'adozione;
- Indagini per affidamenti preadottivi;
- Indagini per affidi familiari;
- Verifica e monitoraggio degli affidi;
- Istituzionalizzazione di minori;
- Verifiche e monitoraggio di minori istituzionalizzati;
- Affidamento di minori al servizio sociale;
- Integrazione interventi con i servizi territoriali Asl.

Le richieste di intervento possono pervenire alla struttura da:

- Servizi sociali Comuni consorziati;
- Utenti residenti nei Comuni consorziati;
- Presa in carico tramite numero verde;
- Tribunale per i minorenni di Catanzaro o altre sedi;
- Ministero di Grazia e Giustizia. - Giustizia Minorile;
- Procura della Repubblica Tribunale di Crotona o altra sede;
- Ufficio del giudice tutelare Tribunale di Crotona o altre sedi;
- Tribunale ordinario di Crotona o altre sedi;
- Regione Calabria servizio sociale;
- Servizi sociali comunali extra regione;

- Provincia di Crotona;
- Associazioni

2. attività di progettazione e gestione dei progetti;

L'attività di progettazione si esplica con una continua ricerca di risorse da destinare alla soddisfazione dei bisogni della popolazione residente nei Comuni Consorziati.

La ricerca avviene attraverso:

- la lettura delle Gazzette Ufficiali della Repubblica Italiana e dei BUR Calabria;
- navigando in Internet, visitando i siti dei Ministeri e della Comunità Europea.

Questo lavoro è necessario per poter valutare le proposte di progettazione e il conseguente accesso a finanziamenti.

3. gestione di servizi finanziati con risorse di bilancio del Consorzio.

Il Consorzio gestisce con fondi propri di bilancio due Servizi divenuti indispensabili per le fasce di popolazione più disagiate:

- il Servizio di Trasporto per anziani e disabili;
- il Servizio di Assistenza Domiciliare.

2.3.2 Obiettivi strategici

Gli Obiettivi strategici del Consorzio sono:

1. Migliorare l'efficienza amministrativa, attraverso azioni in grado di misurare analiticamente i costi, di favorire concretamente l'integrazione dei sistemi informativi, anche in ottica della trasparenza, dell'integrità e della prevenzione della corruzione, in grado di trasformare il rispetto della tempistica dei vari procedimenti in una condizione di normale funzionamento delle strutture amministrative.
2. Migliorare la capacità di attrazione delle risorse esterne, attraverso il miglioramento della progettualità.
3. Migliorare la gestione integrata dei servizi socio-assistenziali a favore degli Enti associati:
 - a. per l'infanzia ed i minori e per asili nido;
 - b. per la disabilità;
 - c. per gli anziani;
 - d. per i soggetti a rischio di esclusione sociale.

Di seguito viene esposta la previsione di Entrata e di Spesa per gli obiettivi strategici del Consorzio.

2.3.3 Obiettivi strategici per missione

L'individuazione degli obiettivi strategici è uno dei caratteri distintivi del DUP; come per tutte le analisi

puntuali, si rende necessario esplicitare le risorse finanziarie che si ritiene saranno destinate al perseguimento di quegli obiettivi.

Pertanto, alla luce delle considerazioni fin qui svolte ed in riferimento alle previsioni di cui al punto 8.1 del Principio contabile n.1, si riportano, nella tabella seguente, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici che questa amministrazione intende perseguire entro la fine del mandato.

MISSIONE 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione

1. Migliorare l'efficienza amministrativa, attraverso azioni in grado di misurare analiticamente i costi, di favorire concretamente l'integrazione dei sistemi informativi, anche in ottica della trasparenza, dell'integrità e della prevenzione della corruzione, in grado di trasformare il rispetto della tempistica dei vari procedimenti in una condizione di normale funzionamento delle strutture amministrative.
2. Migliorare la capacità di attrazione delle risorse esterne, attraverso il miglioramento della progettualità.

ENTRATE LIBERE

Descrizione Capitolo	2018	2019	2020
Rimborso Ministero Economia per Personale Comandato	64.454,03	64.454,03	64.454,03
Trasferimenti partecipazione Provincia	129.744,97	129.744,97	129.744,97
Trasferimenti partecipazione	97.223,00	97.223,00	97.223,00
TOTALE	291.422,00	291.422,00	291.422,00

SPESE LIBERE

Descrizione Capitolo	2018	2019	2020
SPESE PER ORGANI ISTITUZIONALI	1.000,00	1.000,00	1.000,00
TRATTAMENTO ECONOMICO DEL PERSONALE	161.000,00	161.000,00	161.000,00
ONERI RIFLESSI TRATT. PERSONALE	57.000,00	57.000,00	57.000,00
SPESE GENERALI DI GESTIONE	45.872,00	45.872,00	45.872,00
SPESE PER CONSULENZE E COLLABORAZIONI	25.000,00	25.000,00	25.000,00
SPESE PER REVISIONE CONTABILE	1.550,00	1.550,00	1.550,00
TOTALE	291.422,00	291.422,00	291.422,00

MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

1. Migliorare la gestione integrata dei servizi socio-assistenziali a favore degli Enti associati:
 - a. per l'infanzia e i minori e per asili nido;
 - b. per la disabilità;
 - c. per gli anziani;

d. per i soggetti a rischio di esclusione sociale.

ENTRATE VINCOLATE

ENTE	ENTRATA	2018	2019	2020
INPS - GESTIONE DIPENDENTI PUBBLICI	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	60.749,82		
COMUNE DI CRUCOLI	Trasf. Progetto "ASILO" Ministero	261.926,26	261.926,26	261.926,26
INPS - GESTIONE DIPENDENTI PUBBLICI	Trasferimento FINANZIAMENTO L.285/97	638.000,00	638.000,00	638.000,00
COMUNE DI MESORACA	Trasf. Progetto "Assistenza scolastica portatori di handicap"	862.123,24	862.123,24	862.123,24
COMUNE DI VERZINO	Trasf. COMUNI "Donne svantaggiate"SAD	1.255,24	1.255,24	1.255,24
COMUNE DI COTRONEI	Tasf Comune di Cotronei - Continuazione servizio integ.Scaolastica anno 2008	11.453,81	11.453,81	11.453,81
COMUNE DI SCANDALE	Trasf. Prog SAD Servizi socio -assistenziale - Comune di Scandale	9.420,44	9.420,44	9.420,44
COMUNE DI ROCCA DI NETO	Trasf Ass Domiciliare Disabili Gravi comune di ROCCA DI NETO	7.200,00	7.200,00	7.200,00
TOTALE		1.852.128,81	1.791.378,99	1.791.378,99

SPESE VINCOLATE

USCITA	2018	2019	2020
SPESE PER ATTIVAZIONE SERVIZI CON RISORSE TRASFERITE	698.749,82	638.000,00	638.000,00
Spese da Prog "Assi sco port di handicap"Comuni distretto Mesoraca	862.123,24	862.123,24	862.123,24
S da Tasf Com di Cotronei Continuazione serv integ. Scaol 2008	11.453,81	11.453,81	11.453,81
Ass Dom Integrata e Assistenza Domiciliare Disabili Com ROCCA DI NETO	7.200,00	7.200,00	7.200,00
Spese per prog Com di Verzin Ass domiciliareanziani anno 2009	1.255,24	1.255,24	1.255,24
Spese Progetto - SAD Servizi socio assistenziale Comune Scandale	9.420,44	9.420,44	9.420,44
Spese Progetto "ASILO" Min Int Prov Crotone	261.926,26	261.926,26	261.926,26
TOTALE	1.852.128,81	1.791.378,99	1.791.378,99

MISSIONE 20 – Fondi e accantonamenti

1. Migliorare l'efficienza amministrativa, attraverso azioni in grado di misurare analiticamente i costi, di favorire concretamente l'integrazione dei sistemi informativi, anche in ottica della trasparenza, dell'integrità e della prevenzione della corruzione, in grado di trasformare il rispetto della tempistica dei vari procedimenti in una condizione di normale funzionamento delle strutture amministrative.
2. Migliorare la capacità di attrazione delle risorse esterne, attraverso il miglioramento della progettualità.

ENTRATA	2018	2019	2020
Avanzo di amministrazione	809.008,65		
Trasferimenti partecipazione Provincia	20.255,03	20.255,03	20.255,03
Altre entrate	500,00	500,00	500,00
TOTALE	829.763,68	20.755,03	20.755,03

SPESE LIBERE

USCITA	2018	2019	2020
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	809.008,65		
FONDO DI RISERVA	17.455,03	17.455,03	17.455,03
FONDO DI RISERVA DI CASSA	3.300,00	3.300,00	3.300,00
TOTALE	829.763,68	20.755,03	20.755,03

3 SEZIONE OPERATIVA (SeO)

3.1.1 Descrizione dei programmi e obiettivi operativi del Consorzio Co.Pro. Ss.

Come già descritto nella parte introduttiva di questo documento, il DUP costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi e dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'amministrazione: gli obiettivi gestionali, infatti, non costituiscono che una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nelle missioni e nei programmi del DUP.

Nella prima parte del documento abbiamo già analizzato le missioni che compongono la spesa ed individuato gli obiettivi strategici ad esse riferibili.

Nella presente sezione, invece approfondiremo l'analisi delle missioni e dei programmi correlati, analizzandone le finalità, gli obiettivi annuali e pluriennali e le risorse umane finanziarie e strumentali assegnate per conseguirli.

Ciascuna missione, in ragione delle esigenze di gestione connesse tanto alle scelte di indirizzo quanto ai vincoli (normativi, tecnici o strutturali), riveste, all'interno del contesto di programmazione, una propria importanza e vede ad esso associati determinati macro-aggregati di spesa, che ne misurano l'impatto sia sulla struttura organizzativa del Consorzio che sulle entrate che lo finanziano.

L'attenzione dell'amministrazione verso una missione piuttosto che un'altra può essere misurata, inizialmente, dalla quantità di risorse assegnate. Si tratta di una prima valutazione che deve, di volta in volta, trovare conferma anche tenendo conto della natura della stessa.

Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancor più analitico le principali attività.

I progetti attualmente in corso avviati negli anni precedenti sono i seguenti:

Comune di Belvedere Spinello

- progetto "Servizio di assistenza Domiciliare a favore soggetti anziani non autosufficienti".

Comune di Cirò

- Sostegno nuclei familiari svantaggiati SAD

Inps ex Inpdap

- PROGETTO HCP 2014 integrazione

Comune di Mesoraca

- Progetto "Assistenza scolastica portatori di handicap"

Ministero degli Interni

- RISERVA FONDO LIRE UNRA Ministero Interno

Comune di Rocca di Neto

- Assistenza Domiciliare Disabili Gravi

Comune di Roccabernarda

- Integrazione Alunni Disabili.

I progetti avviati nel 2017 non ancora conclusi sono i seguenti:

Inps ex Inpdap

- PROGETTO HCP 2017

Comune di Mesoraca

- Progetto "Assistenza scolastica portatori di handicap"

Provincia di Crotone

- Progetto "ASILO" Ministero.

Comune di Verzino

- "Donne svantaggiate" SAD

I progetti da avviare nel triennio 2018-2020 sono i seguenti:

Consorzio Provinciale dei Servizi Sociali - Documento Unico di Programmazione 2018-2020

ENTE	ENTRATA	2018	2019	2020
INPS - GESTIONE DIPENDENTI PUBBLICI	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	60.749,82		
COMUNE DI CRUCOLI	Trasf. Progetto "ASILO" Ministero	261.926,26	261.926,26	261.926,26
INPS - GESTIONE DIPENDENTI PUBBLICI	Trasferimento FINANZIAMENTO L.285/97	638.000,00	638.000,00	638.000,00
COMUNE DI MESORACA	Trasf. Progetto "Assistenza scolastica portatori di handicap"	862.123,24	862.123,24	862.123,24
COMUNE DI VERZINO	Trasf. COMUNI "Donne svantaggiate"SAD	1.255,24	1.255,24	1.255,24
COMUNE DI COTRONEI	Tasf Comune di Cotronei - Continuazione servizio integ.Scaolastica anno 2008	11.453,81	11.453,81	11.453,81
COMUNE DI SCANDALE	Trasf. Prog SAD Servizi socio -assistenziale - Comune di Scandale	9.420,44	9.420,44	9.420,44
COMUNE DI ROCCA DI NETO	Trasf Ass Domiciliare Disabili Gravi comune di ROCCA DI NETO	7.200,00	7.200,00	7.200,00
TOTALE		1.852.128,81	1.791.378,99	1.791.378,99

Gli obiettivi dei singoli progetti sono i seguenti:

ENTE	INPS - GESTIONE DIPENDENTI PUBBLICI
TITOLO PROGETTO	PROGETTO HCP 2014 - CONTINUITA' PRESTAZIONI INTEGRATIVE
DESCRIZIONE	Il progetto Home Care Premium 2014 si pone l'obiettivo di attuare e sostenere finanziariamente percorsi funzionalmente ed economicamente sostenibili, anche sulla base dei parametri strutturanti il sistema economico e socio demografico nazionale: risorse finanziarie limitate, crescita del bisogno a seguito dell'invecchiamento della popolazione, evoluzione delle strutture familiari e sociali di base
FINALITA'	Erogazione di prestazioni integrative quali: OSS- Educatore Professionale. Servizio di Trasporto Assistiti - Ausili
TARGET	PENSIONATI E/O DIPENDENTI PUBBLICI E I LORO FAMILIARI DI 1° GRADO
IMPORTO	€ 60.749,82

COMUNE	COMUNE DI CRUCOLI
TITOLO PROGETTO	PROGETTO SPRAR
DESCRIZIONE	Il progetto prevede le seguenti attività: - Servizio di accoglienza materiale; - Servizio di mediazione linguistica; - Servizio di orientamento e accesso ai servizi sul territorio; - Servizio di Formazione e riqualificazione professionale; - Servizio di orientamento e accompagnamento all'inserimento lavorativo; - Servizio di orientamento e accompagnamento all'inserimento abitativo; - Servizio di orientamento e accompagnamento all'inserimento sociale- Servizio di orientamento e accompagnamento legale; - Servizio di tutela psico-socio-sanitaria
FINALITA'	Il progetto si pone come obiettivo principale la ri-conquista dell'autonomia individuale dei richiedenti titolari di protezione internazionale e umanitaria accolti, intesa come una loro effettiva emancipazione dal bisogno di ricevere assistenza
TARGET	N. 15 FAMIGLIE RICHIEDENTI ASILO E TITOLARI DI PROTEZIONE INTERNAZIONALE
IMPORTO	€ 261.926,26

<i>ENTE</i>	INPS - GESTIONE DIPENDENTI PUBBLICI
<i>TITOLO PROGETTO</i>	PROGETTO HCP 2017 – PRESTAZIONE INTEGRATIVE
<i>DESCRIZIONE</i>	Il progetto Home Care Premium 2017 si pone l'obiettivo di attuare e sostenere finanziariamente percorsi funzionalmente ed economicamente sostenibili, anche sulla base dei parametri strutturanti il sistema economico e socio demografico nazionale: risorse finanziarie limitate, crescita del bisogno a seguito dell'invecchiamento della popolazione, evoluzione delle strutture familiari e sociali di base
<i>FINALITA'</i>	Servizi professionali domiciliari resi da operatori socio sanitari ed educatori professionali: interventi integrativi e complementari svolti da operatori socio-sanitari ed educatori professionali. E' escluso l'intervento di natura professionale sanitaria; Altri servizi professionali domiciliari: servizi professionali resi da psicologi, come supporto alla famiglia, da fisioterapisti, logopedisti; Servizi e strutture a carattere extra domiciliare: interventi integrativi e complementari di natura non sanitaria, per lo sviluppo delle capacità relazionali o cognitive, il potenziamento delle abilità e la prevenzione e il rallentamento della degenerazione che incide sul livello di non autosufficienza, da svolgersi esclusivamente presso centri socio educativi riabilitativi diurni per disabili, centri diurni per anziani, centri di aggregazione giovanile, centri per l'infanzia; Sollievo: a favore del nucleo familiare, per il recupero delle energie psicofisiche necessarie all'assistenza del beneficiario, interventi di sollievo domiciliare, diurna extra domiciliare e residenziale, qualora l'incapacità funzionale non sia integralmente soddisfatta dai "servizi pubblici", ma sia integrata da uno o più familiari conviventi o non conviventi, attraverso le cosiddette "cure familiari; Trasferimento assistito: servizi di accompagnamento, trasporto o trasferimento assistito per specifici e particolari necessità (visite mediche, accesso al centro diurno etc.), articolati in trasporto collettivo/individuale senza assistenza, con assistenza, con assistenza carrozzata e trasporto barellato. Qualora il budget assegnato agli utenti destinatari del servizio sia sufficiente, ovvero con integrazione a carico dell'Ente partner, potrà essere acquistato un mezzo dedicato e idoneo al trasporto disabili, che resterà di proprietà dell'Ente partner; Pasto: servizio di consegna a domicilio, esclusa fornitura; Percorsi di integrazione scolastica: servizi di assistenza specialistica ad personam in favore di studenti con disabilità, volti a favorire l'autonomia e la comunicazione, così come indentificati dall'articolo 13, comma 3, della Legge 104/1992. Hanno diritto all'assegnazione di tale prestazione integrativa, nei limiti di budget individuale, esclusivamente gli studenti con accertamento di handicap ex legge 104/1992. L'intervento potrà essere fornito sia all'interno che all'esterno della scuola e anche al di fuori dell'orario scolastico; Servizi di intervento per la valorizzazione delle diverse abilità e per l'inserimento occupazionale: servizi rivolti a persone in età da lavoro, di ausilio alla ricerca di un'occupazione idonea rispetto alle abilità e capacità personali ovvero di orientamento per intraprendere un percorso formativo finalizzato all'acquisizione di competenze necessarie all'inserimento nel mondo del lavoro, avendo riguardo ai limiti legati alla condizione di non autosufficienza. Servizi rivolti a valorizzare le diverse abilità della persona non autosufficiente anche non propriamente finalizzate alla percezione di un guadagno; Servizi per minori affetti da autismo: servizi specialistici finalizzati al potenziamento e alla crescita delle capacità relazionali ed emotive di minori affetti da autismo; Servizio di attività sportive rivolte a diversamente abili: servizi sportivi rivolti a non autosufficienti per potenziare le diverse abilità e favorire la crescita del livello di autonomia, di autostima, di capacità relazionali e di gestione dell'emotività
<i>TARGET</i>	PENSIONATI E/O DIPENDENTI PUBBLICI E I LORO FAMILIARI E/ AFFINI DI 1° GRADO
<i>IMPORTO</i>	€ 500.000,00

Consorzio Provinciale dei Servizi Sociali - Documento Unico di Programmazione 2018-2020

<i>ENTE</i>	INPS - GESTIONE DIPENDENTI PUBBLICI
<i>TITOLO PROGETTO</i>	PROGETTO HCP 2017 – SPESE GESTIONALI
<i>DESCRIZIONE</i>	Il progetto Home Care Premium 2017 si pone l'obiettivo di attuare e sostenere finanziariamente percorsi funzionalmente ed economicamente sostenibili, anche sulla base dei parametri strutturanti il sistema economico e socio demografico nazionale: risorse finanziarie limitate, crescita del bisogno a seguito dell'invecchiamento della popolazione, evoluzione delle strutture familiari e sociali di base
<i>FINALITA'</i>	<p> Servizi professionali domiciliari resi da operatori socio sanitari ed educatori professionali: interventi integrativi e complementari svolti da operatori socio-sanitari ed educatori professionali. E' escluso l'intervento di natura professionale sanitaria; Altri servizi professionali domiciliari: servizi professionali resi da psicologi, come supporto alla famiglia, da fisioterapisti, logopedisti; Servizi e strutture a carattere extra domiciliare: interventi integrativi e complementari di natura non sanitaria, per lo sviluppo delle capacità relazionali o cognitive, il potenziamento delle abilità e la prevenzione e il rallentamento della degenerazione che incide sul livello di non autosufficienza, da svolgersi esclusivamente presso centri socio educativi riabilitativi diurni per disabili, centri diurni per anziani, centri di aggregazione giovanile, centri per l'infanzia; Sollievo: a favore del nucleo familiare, per il recupero delle energie psicofisiche necessarie all'assistenza del beneficiario, interventi di sollievo domiciliare, diurna extra domiciliare e residenziale, qualora l'incapacità funzionale non sia integralmente soddisfatta dai "servizi pubblici", ma sia integrata da uno o più familiari conviventi o non conviventi, attraverso le cosiddette "cure familiari; Trasferimento assistito: servizi di accompagnamento, trasporto o trasferimento assistito per specifici e particolari necessità (visite mediche, accesso al centro diurno etc.), articolati in trasporto collettivo/individuale senza assistenza, con assistenza, con assistenza carrozzata e trasporto barellato. Qualora il budget assegnato agli utenti destinatari del servizio sia sufficiente, ovvero con integrazione a carico dell'Ente partner, potrà essere acquistato un mezzo dedicato e idoneo al trasporto disabili, che resterà di proprietà dell'Ente partner; Pasto: servizio di consegna a domicilio, esclusa fornitura; Percorsi di integrazione scolastica: servizi di assistenza specialistica ad personam in favore di studenti con disabilità, volti a favorire l'autonomia e la comunicazione, così come indentificati dall'articolo 13, comma 3, della Legge 104/1992. Hanno diritto all'assegnazione di tale prestazione integrativa, nei limiti di budget individuale, esclusivamente gli studenti con accertamento di handicap ex legge 104/1992. L'intervento potrà essere fornito sia all'interno che all'esterno della scuola e anche al di fuori dell'orario scolastico; Servizi di intervento per la valorizzazione delle diverse abilità e per l'inserimento occupazionale: servizi rivolti a persone in età da lavoro, di ausilio alla ricerca di un'occupazione idonea rispetto alle abilità e capacità personali ovvero di orientamento per intraprendere un percorso formativo finalizzato all'acquisizione di competenze necessarie all'inserimento nel mondo del lavoro, avendo riguardo ai limiti legati alla condizione di non autosufficienza. Servizi rivolti a valorizzare le diverse abilità della persona non autosufficiente anche non propriamente finalizzate alla percezione di un guadagno; Servizi per minori affetti da autismo: servizi specialistici finalizzati al potenziamento e alla crescita delle capacità relazionali ed emotive di minori affetti da autismo; Servizio di attività sportive rivolte a diversamente abili: servizi sportivi rivolti a non autosufficienti per potenziare le diverse abilità e favorire la crescita del livello di autonomia, di autostima, di capacità relazionali e di gestione dell'emotività </p>
<i>TARGET</i>	PENSIONATI E/O DIPENDENTI PUBBLICI E I LORO FAMILIARI E/ AFFINI DI 1° GRADO
<i>IMPORTO</i>	€ 138.000,00

COMUNE	COMUNE DI MESORACA
TITOLO PROGETTO	FONDI PAC DISTRETTO DI MESORACA
DESCRIZIONE	<p>Ø Gli obiettivi del piano di intervento per i servizi di cura agli anziani non autosufficienti presentato dal Distretto di Mesoraca e approvato dal Ministero dell'Interno sono: mantenimento del servizio in ADI a favore di n. 47 soggetti anziani ultrasessantacinquenni non autosufficienti iscritti in ADI, nonché la sua implementazione per altri n. 27 utenti. Il servizio sarà erogato a soggetti dell'area della senescenza non autosufficienti (o con sufficienza limitata, secondo valutazione ASP): soggetti con/senza familiare convivente, che vivono in un ambiente compatibile ad un trattamento assistenziale complesso, che sono portatori di patologie e disfunzionalità che ne determinano la non autosufficienza. Potranno inoltre usufruire del servizio i cittadini appartenenti alle seguenti aree: disabilità fisica e psichica; nuclei familiari con particolare gravità socio-economico-ambientale. La richiesta dovrà essere rivolta agli uffici servizi sociali dei comuni facenti capo al Distretto di Mesoraca. Realizzazione di un servizio di assistenza domiciliare a favore di soggetti anziani non autosufficienti ultrasessantacinquenni e residenti nei comuni facenti capo al Distretto di Mesoraca, al fine di assicurare un'adeguata assistenza socio-assistenziale domiciliare, recuperare le autonomie, dove possibile, e mantenere le potenzialità dell'utente, per ridurre il numero dei ricoveri in strutture residenziali, Favorire l'integrazione familiare e sociale. La richiesta sarà valutata dall'U.V.M. e sarà calibrata sulla formulazione di un progetto personalizzato che terrà conto delle esigenze dell'utenza. Il servizio sarà erogato a: persone che sono nelle condizioni generali di ricovero in strutture residenziali, ma che non trovano collocazione immediata; persone sole e per le quali si prospetti imminente il rischio di ricovero in strutture residenziali; anziani soli o coppie di anziani non autosufficienti/parzialmente autosufficienti; persone dimesse dall'Ospedale in condizione di non autosufficienza temporanea. In ogni caso, nella presa in carico verrà concessa priorità assoluta alle persone con a basso reddito ed, in via generale, in situazione di disagio socio-economico. Le richieste di assistenza domiciliare verranno raccolte dagli uffici servizi sociali dei comuni facenti capo al distretto di Mesoraca.</p>
FINALITA'	<p>valutazione multidimensionale dello stato funzionale del paziente, sulla base di griglie valutative omogenee e standardizzate; 2. la predisposizione di un piano personalizzato di assistenza, basato sulla valutazione multidimensionale e orientato per problemi; 3. l'assistenza erogata da operatori qualificati. La sede organizzativa delle cure domiciliari, individuata nel Distretto, è l'ambito in cui si integrano tutti i professionisti e i servizi coinvolti nell'erogazione dell'assistenza. Presso ogni comune del Distretto, è inoltre attivo un Punto Unico di Acceso, quale sede di raccolta della domanda di assistenza e di attivazione dei percorsi di presa in carico e punto di riferimento e orientamento per utenti e famiglie, operatori sanitari, servizi sociali e associazioni di volontariato. Il modello organizzativo adottato dal Distretto colloca le cure domiciliari fra gli interventi di sostegno alle responsabilità familiari, parte integrante delle politiche per migliorare l'efficacia dei progetti di cura rivolti ai pazienti, in quanto il ruolo della famiglia è fondamentale per garantire un'adeguata assistenza domiciliare. La totalità dei servizi di natura domiciliare e non, viene affidata dal Distretto di Mesoraca al Consorzio Provinciale per i Servizi Sociali, costituito ai sensi dell'art. 31 D. Lgs. 267/2000, a cui aderiscono tutti e 5 i comuni del Distretto. La scelta di affidarsi al Co.Pro.S.S. nella gestione del sistema di servizi sociali è da ricercarsi nelle sue modalità operative che sono: a) differenziazione degli interventi e dei servizi; b) facilitazione della conoscenza da parte dei cittadini dei servizi offerti e del loro accesso; c) coordinamento ed integrazione con gli interventi sanitari, dell'istruzione, della giustizia minorile; d) sviluppo della domiciliarità; e) gestione ed erogazione delle prestazioni secondo i requisiti di qualità predefiniti;</p>
TARGET	<p>SOGGETTI NON AUTOSUFFICIENTI ULTRASESSANTACINQUENNI ISCRITTI IN ADI E NON RESIDENTI NEI COMUNI RICADENTI NEL DISTRETTO SOCIO-SANITARIO DI MESORACA</p>
IMPORTO	€ 505.452,50

Consorzio Provinciale dei Servizi Sociali - Documento Unico di Programmazione 2018-2020

COMUNE	COMUNE DI MESORACA
TITOLO PROGETTO	PROGETTO PON - DISTRETTO DI MESORACA
DESCRIZIONE	<p>Il progetto prevede l'attuazione di percorsi personalizzati per la fuoriuscita dall'esclusione sociale di famiglie multiproblematiche sulla base di un approccio integrato mediante la partecipazione dei soggetti e dell'E.M. Le attività sono: A.1.B Rafforzamento Servizio Sociale Professionale: Il servizio si pone l'obiettivo di ridurre o rimuovere le situazioni problematiche e di favorire l'attivazione di percorsi integrati e di inclusione sociale, con interventi di prevenzione sociale e potenziamento delle risorse familiari. A.1.c2 Assistenza Educativa Domiciliare: Il piano delle attività riguarda: inserimento graduale degli educatori nell'ambiente naturale della famiglia; Osservazione partecipante delle dinamiche relazionali; Raggiungimento di un rapporto di fiducia famiglia-educatore; Interventi con funzione di supporto e mediazione con l'ambiente esterno; monitoraggio con verifiche periodiche con l'E.M. B.1.a. Servizio educativo extrascolastico: Il servizio di propone di prevenire il disagio, promuovendo le condizioni che favoriscono il benessere e la qualità della vita. Verrà garantita l'attività didattica durante lo svolgimento dei compiti utilizzando diverse metodologie in grado di adattarsi alla singolarità di ogni minore. B.2.d. Inserimento lavorativo: In questa fase del progetto entrano in cause organismi del terzo settore per l'inserimento lavorativo, adatti a dare centralità al lavoro e a consentire un distacco dagli ambienti assistenziali. L'obiettivo è quello di una crescita delle capacità della persona, dalla soddisfazione del sé, alla produttività. E' possibile individuare le seguenti modalità: un periodo di apprendimento da parte del soggetto nell'ente, al fine di fargli acquisire la conoscenza di mansioni; un preciso sbocco lavorativo per il soggetto che ha acquisito l'abilità lavorativa ed è stato valutato come idoneo a ricoprire una mansione. I soggetti potranno essere impiegati in attività di pubblica utilità in stretta connessione con i comuni del Distretto.</p>
FINALITA'	<p>I risultati che si intende conseguire sono: il 100% degli utenti che afferiranno al servizio sociale professionale avranno una valutazione professionale del bisogno e almeno il 55% avrà un progetto individualizzato a seguito della presa in carico dell'E.M.; Rafforzamento del sistema informativo dell'offerta dei servizi; potenziamento dell'accompagnamento degli utenti e del collegamento ai servizi territoriali, favorire la creazione di una banca dati per l'emersione dei bisogni; intercettazione ed emersione del disagio sociale; promozione e potenziamento dei fattori di protezione sociale; Inclusione nel sistema dei servizi socio-assistenziali dei soggetti portatori dei più svariati bisogni; diffusione capillare della conoscenza dei servizi territoriali attivi per la soddisfazione delle esigenze della popolazione; costruzione di una rete di servizi a disposizione della cittadinanza; valutazione dei servizi erogati nel territorio; garantire ad almeno il 55% del nuclei familiari multiproblematici con figli minori l'assistenza educativa domiciliare; sviluppo di una relazione positiva ispirata a fiducia fra educatore-minore-famiglia; potenziamento delle sinergie tra le varie agenzie del territorio: operatori, servizio sociale, ASP, scuola, famiglia e terzo settore; recupero di un numero consistente di soggetti rimotivati all'apprendimento ed all'appartenenza scolastica, all'appartenenza familiare, alle relazioni positive.</p>
TARGET	FAMIGLIE IN CONDIZIONE DI SVANTAGGIO SOCIO-ECONOMICO POSSESSORI DELLA CARTA SIA
IMPORTO	€ 313.670,74

COMUNE	COMUNE DI MESORACA
TITOLO PROGETTO	DOPO DI NOI
DESCRIZIONE	
FINALITA'	
TARGET	
IMPORTO	€ 43.000,00

Consorzio Provinciale dei Servizi Sociali - Documento Unico di Programmazione 2018-2020

COMUNE	COMUNE DI VERZINO
TITOLO PROGETTO	PROGETTO INSERIMENTO LAVORATIVO SOGGETTI SVANTAGGIATI
DESCRIZIONE	Inserimento socio-lavorativo protetto quale strumento di mediazione e sostegno in ambito lavorativo, avente l'obiettivo di far acquisire ai soggetti in condizioni di fragilità clinica e sociale capacità lavorative finalizzate ad un eventuale sbocco occupazionale o a permettere la permanenza nel mondo del lavoro
FINALITA'	Attivare reti di sostegno per promuovere percorsi di inclusione sociale; - Migliorare le prospettive di utilizzo dei soggetti in stato di disagio;- Favorire una maggiore autonomia ed indipendenza; - Recuperare i rapporti con il mondo del lavoro; - Effettuare una diagnosi dei bisogni e costruire percorsi di lavoro individualizzato; - Superare la cultura dell'assistenzialismo; - Consentire l'acquisizione di abilità tecnico-professionali, legate all'apprendimento di un metodo di lavoro; - Attivare un adeguato numero di interventi e percorsi di autonomia, rispetto alle richieste; - Creare una mentalità del lavoro orientata alla promozione del sé ed alla cooperazione favorendo lavori di pubblica utilità e per la collettività
TARGET	MALATI PSICHIATRICI E SOGGETTI A RISCHIO DI DEVIANZA
IMPORTO	€ 1.255,44

COMUNE	COMUNE DI COTRONEI
TITOLO PROGETTO	PROGETTO INTEGRAZIONE ALUNNI DISABILI
DESCRIZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Supporto di tipo pratico-funzionale all'alunno disabile che punta sull'integrazione dell'azione dell'operatore sociale con l'insegnante curriculare per la realizzazione del progetto formativo; • Collaborazione con il personale docente nei programmi di recupero funzionale e di socializzazione nonché garanzia dell'effettiva ed attiva partecipazione dell'alunno disabile a tutte le attività scolastiche, formative e ricreative previste dal Piano dell'Offerta Formativa; • Sostegno nello svolgimento di attività, programmate dal collegio dei docenti: ludiche, di laboratorio, di conoscenza dell'ambiente circostante la scuola; • Sostegno durante momenti di vita extrascolastica organizzati dalla scuola (gite di istruzione, attività varie); • Gestione positiva di comportamenti aggressivi, violenti o costituenti motivi di rischio per l'incolumità loro o di terzi; • Attività educative che consentano il recupero, lo sviluppo e/o la conquista dell'autonomia personale; • In caso di malori, infortuni o altro, accompagnamento ad un Centro di pronto soccorso secondo il parere positivo del Capo di Istituto
FINALITA'	Il progetto di integrazione degli alunni disabili si come quindi come obiettivo primario il raggiungimento dell'autonomia e della comunicazione personale del minore disabile. Il successo del processo educativo dell'alunno disabile è strettamente connesso al grado di integrazione che raggiunge all'interno del gruppo classe. Il servizio che viene garantito sarà svolto ad assistere il disabile allo scopo di favorirne l'autonomia e la comunicazione personale, migliorarne l'apprendimento, la vita di relazione e l'integrazione scolastica, al fine di scongiurare il rischio di emarginazione
TARGET	ALUNNI DISABILI FREQUENTANTI L'ISTITUTO COMPRENSIVO DEL COMUNE DI COTRONEI
IMPORTO	€ 6.453,81

COMUNE	COMUNE DI COTRONEI
TITOLO PROGETTO	PROGETTO VOUCHER FAMIGLIE IN DIFFICOLTA'
DESCRIZIONE	
FINALITA'	
TARGET	
IMPORTO	€ 5.000,00

Consorzio Provinciale dei Servizi Sociali - Documento Unico di Programmazione 2018-2020

COMUNE	COMUNE DI SCANDALE
TITOLO PROGETTO	SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALE
DESCRIZIONE	
FINALITA'	
TARGET	
IMPORTO	€ 9.420,44

COMUNE	COMUNE DI ROCCA DI NETO
TITOLO PROGETTO	ASSISTENZA DOMICILIARE DISABILI GRAVI
DESCRIZIONE	
FINALITA'	
TARGET	
IMPORTO	€ 7.200,00

3.1.2 Valutazioni dei mezzi finanziari e delle Consorzio Co.Pro.Ss.

ENTRATE

Le entrate del Consorzio sono le seguenti:

		PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI CASSA ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		288.077,11		
	Avanzo di amministrazione	869.758,47		-	-
	Fondo pluriennale vincolato parte corrente				-
	Fondo pluriennale vincolato parte capitale				-
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa				
2	Trasferimenti correnti	2.103.056,02	2.551.705,33	2.103.056,02	2.103.056,02
3	Entrate extratributarie	500,00	1.857,84	500,00	500,00
4	Entrate in conto capitale				
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie				
6	Accensione prestiti				
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere				
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	207.982,00	212.594,28	207.982,00	207.982,00
	TOTALE TITOLI	2.311.538,02	2.766.157,45	2.311.538,02	2.311.538,02
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	3.181.296,49	3.054.234,56	2.311.538,02	2.311.538,02

AVANZO

N°	Categoria	Trend Storico	Programmazione Pluriennale			
			2017 (Previsione)	Cassa 2018	2018	2019
1	Avanzo accantonato per Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2017			809.008,65		
2	Avanzo per vincoli derivanti da trasferimenti			60.749,82		
	AVANZO E FPV			869.758,47		

TITOLO II TRASFERIMENTI CORRENTI

N°	Tipologia	Trend Storico	Programmazione Pluriennale			
			2017 (Previsione)	Cassa 2018	2018	2019
1	Tipologia 200: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.711.512,88	2.551.705,33	2.103.056,02	2.103.056,02	2.103.056,02
	TOTALE TITOLO 2	1.711.512,88	2.551.705,33	2.103.056,02	2.103.056,02	2.103.056,02

TITOLO III ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

N°	Tipologia	Trend Storico	Programmazione Pluriennale			
			2017 (Previsione)	Cassa 2018	2018	2019
5	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	500,00	1.857,84	500,00	500,00	500,00
	TOTALE TITOLO 3	500,00	1.857,84	500,00	500,00	500,00

TITOLO IX ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

N°	Titolo	Trend Storico	Programmazione Pluriennale		
			2017 (Previsione)	2018	2019
9	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	206.482,00	207.982,00	207.982,00	207.982,00

SPESE

Le spese per titoli è la seguente:

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI					
		PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI CASSA ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
	Disavanzo di amministrazione				
1	Spese correnti	2.973.314,49	1.922.527,19	2.103.556,02	2.103.556,02
2	Spese in conto capitale				
3	Spese per incremento attività finanziarie				
4	Rimborso di prestiti				
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere				
7	Spese per conto terzi e partite di giro	207.982,00	215.038,00	207.982,00	207.982,00
TOTALE TITOLI		3.181.296,49	2.137.565,19	2.311.538,02	2.311.538,02
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		3.181.296,49	2.137.565,19	2.311.538,02	2.311.538,02

Le spese per missioni e programmi sono le seguenti:

Missione	Programma	Trend	Programmazione Pluriennale		
		2017 (Previsione)	2018	2019	2020
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	01 - Organi istituzionali	1.500,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
	02 - Segreteria generale	238.532,50	290.422,00	290.422,00	290.422,00
	TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	240.032,50	291.422,00	291.422,00	291.422,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	294.929,17	698.749,82	638.000,00	638.000,00
	02 - Interventi per la disabilità	888.862,85	880.777,05	880.777,05	880.777,05
	03 - Interventi per gli anziani	3.000,00	10.675,68	10.675,68	10.675,68
	04 - Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	276.888,36	261.926,26	261.926,26	261.926,26
	TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.463.680,38	1.852.128,81	1.791.378,99	1.791.378,99
20 - Fondi e accantonamenti	01 - Fondo di riserva	8.300,00	20.755,03	20.755,03	20.755,03
	02 - Fondo svalutazione crediti	-	809.008,65	-	-
	03 - Altri fondi				
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	8.300,00	829.763,68	20.755,03	20.755,03	
99 - Servizi per conto terzi	01 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	206.482,00	207.982,00	207.982,00	207.982,00
	TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	206.482,00	207.982,00	207.982,00	207.982,00
TOTALE SPESE		1.918.494,88	3.181.296,49	2.311.538,02	2.311.538,02

Le spese per macrocategoria sono le seguenti:

macroaggregati	Rendiconto 2016	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
101 Redditi da lavoro dipendente	148.381,14	161.000,00	161.000,00	161.000,00
102 Imposte e tasse a carico dell'Ente	51.808,39	57.000,00	57.000,00	57.000,00
103 Acquisto di beni e servizi	204.401,59	1.925.550,81	1.864.800,99	1.864.800,99
104 Trasferimenti correnti				
105 Trasferimenti di tributi				
106 Fondi perequativi				
107 Interessi passivi				
108 Altre spese per redditi di capitale				
109 Rimborsi e poste correttive delle entrate				
110 Altre spese correnti		829.763,68	20.755,03	20.755,03
Totale Titolo 1	404.591,12	2.973.314,49	2.103.556,02	2.103.556,02

3.1.3 Gli equilibri di bilancio 2018/2020

Come argomentato nei paragrafi precedenti, tra i vincoli ineludibili di qualunque azione amministrativa vi è il mantenimento di una situazione finanziaria equilibrata, in assenza della quale non sarebbe immaginabile il perseguimento di qualunque strategia 'evolutiva', ma più gravemente si incorrerebbe in gravi sanzioni.

Presentare il bilancio articolato in sezioni risponde all'esigenza di dimostrare la correttezza dell'attuale gestione, quale base ineludibile per il perseguimento di qualunque progettualità e nel contempo aiuta la comprensione della struttura del bilancio dell'ente.

Gestione	EQUILIBRI DI BILANCIO*	Previsione 2018	Cassa 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Gestione corrente	ENTRATA				
	Fondo pluriennale vincolato di entrata corrente	0,00		0,00	0,00
	Titolo I	0,00	0,00	0,00	0,00
	Titolo II	2.103.056,02	2.551.705,33	2.103.056,02	2.103.056,02
	Titolo III	500,00	1.857,84	500,00	500,00
	Entrate correnti Tit. 1.00-2.00-3.00	2.103.556,02	2.553.563,17	2.103.556,02	2.103.556,02
	Avanzo applicato per spese correnti	869.758,47	0,00	0,00	0,00
	TOTALE ENTRATE	2.973.314,49	2.553.563,17	2.103.556,02	2.103.556,02
	SPESA				
	Spese correnti Tit. 1.00	2.973.314,49	1.922.527,19	2.103.556,02	2.103.556,02
	Spese per rimborso di prestiti Tit. 4.00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE SPESE	2.973.314,49	1.922.527,19	2.103.556,02	2.103.556,02
TOTALE EQUILIBRI DI PARTE CORRENTE	0,00	631.035,98	0,00	0,00	
Gestione c/capitale	ENTRATA				
	Fondo pluriennale vincolato di entrata c/capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
	Titolo IV	0,00	0,00	0,00	0,00
	Titolo V	0,00	0,00	0,00	0,00
	Titolo VI	0,00	0,00	0,00	0,00
	Entrate Tit. 4.00-6.00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Entrate per riduzione di attività finanz. Tit. 5.01				
	Avanzo applicato per spese in conto capitale				
	TOTALE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	0,00
	SPESA				
	Spese c/capitale Tit. 2.00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Spese acquisiz. attività finanz. Tit. 3.01				
TOTALE SPESE	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE EQUILIBRI DI PARTE CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	
Gestione debiti/crediti	ENTRATA				
	Entrate Tit. 5.02-5.03-5.04				
	TOTALE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	0,00
	SPESA				
	Spese Tit. 3.02-3.03-3.04				
TOTALE SPESE	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE EQUILIBRI GESTIONE FINANZIARIA	0,00	0,00	0,00	0,00	
Anticipazioni e partite di giro	ENTRATA				
	Entrate Tit. 7.00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Entrate Tit. 9.00	207.982,00	212.594,28	207.982,00	207.982,00
	TOTALE ENTRATE	207.982,00	212.594,28	207.982,00	207.982,00
	SPESA				
	Spese Tit. 5.00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Spese Tit. 7.00	207.982,00	215.038,00	207.982,00	207.982,00
TOTALE SPESE	207.982,00	215.038,00	207.982,00	207.982,00	
TOTALE GESTIONE ANTICIPAZIONI E PARTITE DI GIRO	0,00	-2.443,72	0,00	0,00	

3.1.4 MISSIONE 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione

La missione prima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica”

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Missione	Programma	Trend	Programmazione Pluriennale		
		2017 (Previsione)	2018	2019	2020
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	01 - Organi istituzionali	1.500,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
	02 - Segreteria generale	238.532,50	290.422,00	290.422,00	290.422,00
	03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato				
	04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali				
	05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali				
	06 - Ufficio tecnico				
	07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile				
	08 - Statistica e sistemi informativi				
	09 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali				
	10 - Risorse umane				
	11 - Altri servizi generali				
	TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione		240.032,50	291.422,00	291.422,00

3.1.5 MISSIONE 12 – Assistenza infanzia, Handicap ed altri servizi sociali

La missione dodicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia”.

I risultati attesi attengono in primo luogo al corretto ed efficace esercizio delle funzioni assegnate, di seguito elencate, che costituiscono altrettanti obiettivi strategici da perseguire:

- Informazione e consulenza corrette e complete alle persone e alle famiglie per la fruizione dei servizi;

- superamento delle carenze del reddito familiare e contrasto della povertà;
- mantenimento al domicilio delle persone e sviluppo della loro autonomia;
- superamento – per quanto di competenza consortile – degli stati di disagio sociale derivanti da forme di dipendenza;
- sostegno e promozione dell'infanzia, della adolescenza e delle responsabilità familiari e tutela dei diritti del minore e della donna in difficoltà;
- piena integrazione delle persone disabili e soddisfacimento delle loro esigenze di tutela residenziale e semi residenziale in quanto persone non autonome e/o non autosufficienti;
- soddisfacimento delle esigenze di tutela residenziale e semi residenziale delle persone adulte o anziane non autonome e non autosufficienti.

Un ulteriore obiettivo da perseguire in sede operativa e gestionale al fine di realizzare i suddetti obiettivi strategici è costituito dal supporto alla realizzazione degli obiettivi strategici mediante lo svolgimento di tutte le attività amministrative ed economico finanziarie necessarie al funzionamento della struttura consortile.

In secondo luogo, alla puntuale erogazione dei servizi e delle prestazioni di livello essenziale ed obbligatorie afferenti all'esercizio delle funzioni stesse e, nell'ambito di queste, di:

programmare e realizzare il sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali a rete, stabilendone le forme di organizzazione e di coordinamento, i criteri gestionali e le modalità operative ed erogare i

relativi servizi secondo i principi individuati dalla legge regionale 23/2003 al fine di realizzare un sistema di interventi omogeneamente distribuiti sul territorio;

- supportare – per quanto di competenza – i Sindaci nell'esercizio delle funzioni di tutela socio sanitaria e del diritto alla salute per i loro cittadini in applicazione di quanto disposto dal D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni;
- esercitare le funzioni in materia di servizi sociali già di competenza delle province, ai sensi dell'articolo 8, comma 5, della legge 328/2000;
- esercitare le funzioni amministrative relative all'organizzazione e gestione delle attività formative di base, riqualificazione e formazione permanente per gli operatori dei servizi sociali, individuate nei piani di zona;
- esercitare le funzioni amministrative relative all'autorizzazione, alla vigilanza e all'accreditamento dei servizi sociali e delle strutture a ciclo residenziale o semi residenziale;
- elaborare ed adottare, mediante accordo di programma, i piani di zona relativi agli ambiti territoriali di competenza, garantendo, nella realizzazione del sistema dei servizi sociali, l'integrazione e la collaborazione di tutti i soggetti, pubblici e privati, che concorrono alla programmazione, alla gestione e allo sviluppo dei servizi;
- promuovere lo sviluppo di interventi di auto aiuto e favorire la reciprocità tra i cittadini nell'ambito della vita comunitaria;
- coordinare programmi, attività e progetti dei vari soggetti che operano nell'ambito territoriale di competenza per la realizzazione di interventi sociali integrati;

- adottare ed aggiornare la carta dei servizi;
- garantire ai cittadini l'informazione sui servizi attivati, l'accesso ai medesimi e il diritto di partecipazione alla verifica della qualità dei servizi erogati.

Il perseguimento degli obiettivi strategici dell'Amministrazione comporta l'assunzione – da parte del Consorzio – dell'esercizio doveroso delle funzioni delegate a beneficio dei destinatari degli interventi e dei servizi sociali – individuati in base ai criteri indicati dal titolo V° della Legge Regionale 26/11/2003, n.23 - Realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali nella Regione Calabria (in attuazione della legge n. 328/2000) – al fine di renderne effettivi i diritti.

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Missione	Programma	Trend	Programmazione Pluriennale		
		2017 (Previsione)	2018	2019	2020
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	294.929,17	698.749,82	638.000,00	638.000,00
	02 - Interventi per la disabilità	888.862,85	880.777,05	880.777,05	880.777,05
	03 - Interventi per gli anziani	3.000,00	10.675,68	10.675,68	10.675,68
	04 - Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	276.888,36	261.926,26	261.926,26	261.926,26
	05 - Interventi per le famiglie				
	06 - Interventi per il diritto alla casa				
	07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali				
	08 - Cooperazione e associazionismo				
	09 - Servizio necroscopico e cimiteriale				
	TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia		1.463.680,38	1.852.128,81	1.791.378,99

3.1.6 MISSIONE 20 – Fondi ed accantonamenti

La missione ventesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato.”

Dal momento che la quasi totalità delle entrate del Consorzio è costituita da contributi degli Enti consorziati, non si è ritenuto necessario effettuare un accantonamento a fondo crediti di dubbia esigibilità. È invece stato accantonato il fondo di riserva nei termini di legge.

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

<i>Missione</i>	<i>Programma</i>	<i>Trend</i>	<i>Programmazione Pluriennale</i>		
		2017 (Previsione)	2018	2019	2020
20 - Fondi e accantonamenti	01 - Fondo di riserva	8.300,00	20.755,03	20.755,03	20.755,03
	02 - Fondo svalutazione crediti	-	809.008,65	-	-
	03 - Altri fondi				
	TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	8.300,00	829.763,68	20.755,03	20.755,03

3.1.7 MISSIONE 99 Servizi per conto terzi

La missione novantanove viene così definita dal Glossario COFOG:

“Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.”

Tale missione termina il raggruppamento del bilancio del Consorzio. E' di pari importo sia in entrata che in spesa ed è ininfluente sugli equilibri di bilancio poiché generatrice di accertamenti ed impegni auto compensanti.

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

<i>Missione</i>	<i>Programma</i>	<i>Trend</i>	<i>Programmazione Pluriennale</i>		
		2017 (Previsione)	2018	2019	2020
99 - Servizi per conto terzi	01 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	206.482,00	207.982,00	207.982,00	207.982,00
	TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	206.482,00	207.982,00	207.982,00	207.982,00